

Codice A1707D

D.D. 23 dicembre 2025, n. 1281

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato dalla D.G.R. n.2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando SRD13 B/2025 dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione ...



ATTO DD 1281/A1707D/2025

DEL 23/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato dalla D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando SRD13 B/2025 dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" in applicazione della D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 norma il sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 norma il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare, di quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e comprende l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";
- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- l'approvazione del piano strategico della PAC 2023-2027 non riguarda le informazioni di cui all'articolo 113, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli allegati da I a IV del piano strategico della PAC 2023-2027, né gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 TFUE

che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 è stato adottato, ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115 e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale, il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, quale documento regionale attuativo del PSP per gli interventi di sviluppo rurale che la Regione stessa intende attivare sul proprio territorio;
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte prevede l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli”;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2-941 del 31 marzo 2025 è stato approvato il testo vigente (versione 5) del Complemento di Sviluppo Rurale;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, in ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-215 del 4 ottobre 2024, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo nominato con il D.P.G.R. n. 51 del 18 ottobre 2024;
- tale Comitato, ai sensi del citato articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2115, fornisce in particolare il parere circa: i criteri usati per la selezione delle domande presentate sui diversi interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR e/o del PSP; svolge inoltre le restanti funzioni ai sensi del medesimo articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi dell’articolo 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di sostegno ai sensi dell’art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione finanziaria per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- l’Intesa, ai sensi dell’art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull’approvazione del

Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12/10/2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2022 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008, quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio finanziario gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA ed a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale.
- il decreto ministeriale n. 4170727 del 4 agosto 2023 disciplina le modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116;
- il decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 disciplina riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici.

Preso atto che l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha provveduto a redigere il manuale operativo per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento (Istruzioni operative n°FEASRnonSIGC/09 "Procedure di controllo intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del 14 luglio 2025, nonché, per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità, il "Manuale delle procedure controlli e sanzioni - interventi non SIGC", approvato con determina dirigenziale n. 71 del 5 marzo 2024 e ad oggi è stata pubblicata la seconda revisione del manuale con determina dirigenziale n.100 del 18 aprile 2025.

Dato atto che:

- con la determinazione dirigenziale n. 357/A1700A del 13 maggio 2024, da ultimo modificata dalla DD n. 903/A1700A del 21 ottobre 2025, l'Autorità di gestione del CSR 2023-2027, recante la disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento per gli interventi non SIGC (Reg. UE 2021/2115), demanda ai Settori regionali competenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti specifici per gli interventi del CSR 2023-27;
- con la determinazione dirigenziale n. 634/A1707D/2025 del 28 luglio 2025, il Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile" ha approvato le disposizioni in

materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento, in attuazione del D.M. 93348/2024 e dei suddetti provvedimenti dell'Autorità di gestione;

- con la DD n. 635/A1707D/2025 del 28 luglio 2025, il medesimo Settore ha approvato le disposizioni in materia di controlli delle domande di sostegno, in attuazione del D.M. n. 4170727/2023 e della DD n. 100 del 18 aprile 2025 di ARPEA.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nell'anno 2025 è prevista l'apertura del bando B dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";
- l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" aveva una dotazione finanziaria iniziale complessiva di 48.000.000,00.

Richiamato, inoltre, che:

- con la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, modificato con la D.G.R. n. 29-7032 del 12 giugno 2023 e la D.G.R. n. 27-7740 del 20 novembre 2023, ha destinato una dotazione finanziaria complessiva di euro 30.000.000,00 per il bando SRD13 A/2023 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli".
- la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 è stata modificata con la D.G.R. n.1-295 del 25 ottobre 2024, destinando l'intera dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 30.000.000,00, senza la ripartizione tra le graduatorie settoriali e la specifica suddivisione tra i sei settori produttivi ivi contemplati (Cereali, riso, proteoleaginose e foraggiere; Latte e suoi derivati; Carni; Ortofrutta; Vino e aceto; Altri prodotti) e destinando tutte le risorse dedicate al bando SRD13 A/2023 (euro 30.000.000,00) non suddividendole nelle due quote (da euro 27.600.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali e da euro 2.400.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile);
- con l'emendamento 2 al PSP, notificato il 15 marzo 2024 e approvato con la decisione di esecuzione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" da euro 48.000.000,00 a euro 43.000.000,00;
- con l'emendamento 4 al PSP, notificato il 28 ottobre 2024 e approvato con la decisione di esecuzione C(2025) 3805 del 18 giugno 2025, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" da euro 43.000.000,00 a euro 41.000.000,00;
- con l'emendamento 5 al PSP, notificato il 10 ottobre 2025 e approvato con la decisione di esecuzione C(2025) 8022 del 27 novembre 2025, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" da euro 41.000.000,00 a euro 39.500.000,00;
- per il bando SRD13 A/2023 dell'Intervento SRD13 sono state attivate con la D.G.R. n. 28-7741 del 20 novembre 2023 risorse finanziarie pari a euro 30.000.000,00 per il contributo massimo ammissibile in conto capitale.

Dato atto che con la D.D. n. 1105/A1707D/2025 del 3 dicembre 2025 sono state accertate minori risorse finanziarie utilizzate dal Bando SRD13 A/2023 del medesimo Intervento SRD13 per euro 8.100.000,00 di cui euro 1.440.990,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024 (liquidato (ALG n. 2024/2076) e trasferito (ordinativi di pagamento n. 2024/30014, n. 2024/22866, n. 2024/25723, n. 2024/27000, n. 2024/28046) ad ARPEA).

Richiamata la D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025 che, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027 ha:

- approvato gli indirizzi operativi riguardanti l'Intervento SRD13 bando B 2025 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli";
- destinato al bando SRD13 B/2025 dell'Intervento SRD13 una dotazione finanziaria complessiva di euro 17.600.000,00, così ripartita:
 - euro 8.100.000,00 di risorse rese disponibili dal Bando SRD13 A/2023 del medesimo Intervento SRD13, di cui euro 1.440.990,00 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024;
 - euro 9.500.000,00 di risorse cofinanziate del CSR 2023-2027 di cui euro 1.690.050,00 di quota regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2027;
- ripartito la dotazione finanziaria destinata al bando SRD13 B/2025 dell'Intervento SRD13, pari ad euro 17.600.000,00, nel modo seguente:
 - euro 16.400.000,00 per finanziare le graduatorie settoriali;
 - euro 1.200.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile;
- stabilito che, nel caso ci sia una domanda di sostegno idonea parzialmente finanziabile (almeno per il 50%) con le risorse finanziarie disponibili assegnate al settore produttivo, la dotazione finanziaria del medesimo settore produttivo verrà integrata con le risorse sufficienti a completare il sostegno della predetta domanda mediante l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto (pari ad euro 1.200.000,00);
- stabilito di destinare agli interventi ad investimento del CSR 2023-2027 le eventuali risorse finanziarie non utilizzate del bando SRD13 A/2023 e del bando SRD13 B/2025, dopo la pubblicazione della determinazione di approvazione dell'ultima graduatoria settoriale del bando SRD13 B/2025;
- demandato alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle Imprese Agricole e Agroindustriali ed Energia Rinnovabile", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della DGR stessa.

Considerato che il sostegno concesso per i prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'Allegato I al TFUE costituisce Aiuto di Stato in conformità all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 [GBER] ed è stato comunicato alla medesima Commissione tramite sistema SANI2 (aiuto SA.110253);

considerato che l'Arpea con la convezione del 30 ottobre 2023, ha delegato le attività relative all'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027 al Settore Strutture delle Imprese Agricole e Agroindustriali, Energia Rinnovabile e Distretti del cibo della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;

considerato che si è convenuto con ISMEA (Istituto di Servizi al Mercato agricolo e Alimentare) di continuare la collaborazione e prevedere l'utilizzo dello strumento web Business Plan On Line (BPOL) per il bando A 2023 dell'intervento SRD13;

considerato che si è previsto di continuare a utilizzare il BPOL per il bando SRD13 B/2025 dell'Intervento SRD13 (il sostegno è concedibile alle imprese che sono in condizioni di redditività economica dimostrata attraverso la presentazione del BPOL), di cui alla vigente convenzione sottoscritta in data 22 gennaio 2024 con ISMEA (Istituto di Servizi al Mercato agricolo e Alimentare) per la fornitura del servizio Business Plan On Line (BPOL) della Rete Rurale Nazionale per il PSP 2023-2027 e il PSR 2014-2022 (commessa 2023 RR 3811 scheda 10.3);

vista la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Preso atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di monitoraggio Sviluppo Rurale svoltasi dal 14 febbraio al 27 febbraio 2025 (DD n.197/A1705B/2025 5 del 10 marzo 2025), nonché del verbale di chiusura della seduta plenaria, svoltasi in data 5 giugno 2025,

dal medesimo Comitato in merito ai criteri di selezione con relativi punteggi da attribuire alle domande di sostegno per l'intervento SRD13;

ritenuto pertanto di approvare, in applicazione alla DGR n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, le istruzioni operative per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" del Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, BANDO B 2025;

per quanto non previsto nelle istruzioni operative si rinvia alla D.G.R. n. 32-7281 del 24 luglio 2023, al Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), ai Regolamenti UE citati nelle premesse del presente atto, ai manuali delle procedure dell'ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia;

considerato che l'approvazione della presente determinazione avviene in un periodo di festivo con scarsa possibilità di pubblicizzazione della stessa, si ritiene opportuno di stabilire che la data di apertura del bando B/2025 dell'Intervento SRD13 avverrà contestualmente alla sua pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e che la presentazione telematica delle domande di sostegno potrà essere effettuata a partire dall'8 gennaio 2026;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d. lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;

DETERMINA

1. di approvare, in applicazione alla D.G.R. n. 12-2049 del 22 dicembre 2025, gli indirizzi operativi per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" del Piano Strategico della PAC 2023-2027, Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, bando B 2025, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).
2. di approvare i seguenti altri allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
 - ALLEGATO I_MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO SRD13 B 2025
 - ALLEGATO II_PUBBLICITA' DEL SOSTEGNO SRD13 B 2025
 - ALLEGATO III_TRATTAMENTO DATI PERSONALI SRD13 B 2025

- ALLEGATO IV_BPOL SRD13 B 2025
- ALLEGATO V_Origine materie prime.ANTE SRD13 B 2025
- ALLEGATO VI_Origine materie prime.PREVISIONE.POST SRD13 B 2025
- ALLEGATO VII_modello Riepilogo Giustificativi investimenti realizzati SRD13 B 2025
- ALLEGATO VIII_Riclassificazione-bilancio-Agroindustria SRD13 B 2025
- ALLEGATO IX_Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per ammissibilità SRD13 B 2025
- ALLEGATO X_Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per saldo SRD13 B 2025
- ALLEGATO XI_Origine materie prime.CONSUMTIVO.POST SRD13 B 2025
- ALLEGATO XV_modello quadro raffronto variante 2025 SRD13 B 2025

3. di stabilire che la data di apertura del bando B/2025 dell'Intervento SRD13 avverrà contestualmente alla sua pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e che la presentazione telematica delle domande di sostegno potrà essere effettuata a partire dall'8 gennaio 2026.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco

Allegato



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale **Piemonte** 2023-2027

BANDO SRD13 B/2025

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e Cibo
SETTORE	Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile
INTERVENTO	SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
BANDO	B/2025
SCADENZA	23.59.59 del 16 marzo 2026

Il presente BANDO SRD13 B/2025 contiene le procedure di accesso ai finanziamenti previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-2049 del 22/12/2025 ai sensi del Complemento Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027.

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse.....	1
A.1. Descrizione generale dell'Intervento.....	1
A.2. Finalità e obiettivi.....	1
A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	1
A.4. Numero di domande presentabili.....	2
A.5. Dotazione finanziaria.....	2
A.6. Scadenze.....	3
B. Caratteristiche dell'intervento:.....	3
B.1. Entità della spesa e del sostegno.....	3
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	3
B.3. Localizzazione dell'operazione.....	4
B.4. Criteri di ammissibilità.....	4
B.5. Investimenti ammissibili.....	5
B.6. Spese ammissibili.....	7
B.6.1. Caratteristiche delle Spese ammissibili.....	7
B.6.2. Categorie di Spese ammissibili.....	8
B.6.2.1. Spese per investimenti ambientali.....	8
B.6.2.1.1 Spese per investimenti per il risparmio energetico.....	9
B.6.2.1.2 Spese per investimenti per la produzione di energia.....	9
B.6.2.1.3 Spese per investimenti per il risparmio idrico.....	9
B.6.2.1.4 Spese per investimenti connessi alla prevenzione degli inquinamenti.....	9
B.6.3. Spese non ammissibili.....	10
B.6.4. Inizio e decorrenza delle spese.....	11
B.6.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti.....	11
B.6.6. Cumulabilità degli aiuti, divieto di doppio finanziamento e demarcazione.....	11
B.6.7. Dimostrazione e modalità di pagamento delle spese sostenute.....	12
B.7. Criteri di selezione e graduatoria.....	12
B.7.1. Criterio 1 - Innovazione.....	14
B.7.2. Criterio 2 – Ambiente.....	15
B.7.2.1. Criterio 2A - Risparmio energetico.....	15
B.7.2.2. Criterio 2B - Produzione energia.....	15
B.7.2.3. Criterio 2C - Risparmio idrico.....	15
B.7.2.4. Criterio 2D - Prevenzione inquinamenti.....	15
B.7.3. Criterio 3 - Sviluppo del biologico.....	16
B.7.4. Criterio 4 - Coinvolgimento produttori primari locali.....	16
B.7.5. Criterio 5 - Prodotti finali in Allegato I TFUE.....	17
B.7.6. Criterio 6 - Localizzazione e settore produttivo.....	17
B.7.7. Criterio 7 - Certificazioni.....	18
B.7.8. Criterio 8.....	19
B.7.9. Criterio 9.....	19
B.7.10. Criterio 10 – Industria 4.0.....	19
B.7.11. Criterio 11 – Qualità delle produzioni.....	19
B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	20
B.8.1. Impegni essenziali.....	20
B.8.2. Impegni accessori.....	21

C. Fasi e tempi del procedimento.....	22
C.1. Procedimento amministrativo.....	22
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento.....	22
I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023 “ <i>Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621</i> ”.	
C.1.2. Termini e fasi del procedimento.....	23
C.2. Domanda di sostegno.....	23
C.2.1. Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale.....	24
C.2.2. Presentazione delle domande.....	24
C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	26
C.3. Istruttoria della domanda di sostegno.....	27
C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria.....	27
C.3.2. Istruttoria di ammissione.....	28
C.4. Modifiche in corso d’opera al progetto.....	29
C.4.1. Variante.....	30
C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante.....	30
C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante.....	31
C.4.2. Adattamento tecnico.....	31
C.4.3. Adattamento tecnico economico (ATE).....	31
C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.....	32
C.5.1. Domanda di Proroga.....	32
C.5.2. Domanda di Voltura.....	32
C.5.3. Domanda di Rinuncia.....	32
C.5.4. Domanda di correzione errori palesi.....	33
C.6. Domanda di pagamento.....	33
C.6.1. Domanda di anticipo.....	33
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo.....	33
C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo.....	33
C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo.....	34
C.6.2. Domanda di saldo.....	34
C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo.....	34
C.6.3. Documentazione richiesta per la domanda di saldo.....	34
C.6.4. Istruttoria domanda di saldo.....	36
C.6.5. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.....	37
C.7. Dimostrazione dell’impegno sulla provenienza delle materie prime (Impegno 3).....	37
C.8. Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	38
C.8.1. Documentazione che il beneficiario deve conservare dopo l’investimento.....	38
C.9. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).....	38
C.10. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti.....	39
C.11. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	39
D. Disposizioni finali.....	39
D.1. Ispezioni e controlli.....	39
D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.....	40
D.3. Monitoraggio dei risultati.....	40
D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	40
D.5. Ricorsi.....	41
E. Glossario.....	41
F. Normativa di riferimento.....	42
G. Allegati.....	45

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell'Intervento

L'intervento sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE ad eccezione dei prodotti della pesca. L'intervento è dedicato alle imprese che trasformano materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% del totale. Gli investimenti possono riguardare impianti macchinari e attrezzature utili a perseguire le finalità dell'intervento.

A.2. Finalità e obiettivi

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

Le finalità specifiche del presente intervento sono:

- valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- apertura di nuovi mercati;
- installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è **riservato alle imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione** (così come definite al Par. A2 – Finalità e obiettivi) **dei prodotti agricoli** inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura [il testo giuridico dell'Allegato si riferisce alla nomenclatura combinata e si deve fare riferimento al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2364 della Commissione del 26 settembre 2023 che

modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune].

Le imprese devono essere attive ed iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA.

Per i beneficiari produttori di materie prime agricole, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% delle materie prime totali lavorate.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:

- imprese che effettuano la sola commercializzazione;
- imprese in difficoltà;
- imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante - media delle situazioni patrimoniali degli ultimi due esercizi sociali conclusi. Per esercizi sociali conclusi si intendono gli esercizi amministrativi per i quali sia stato redatto e depositato al Registro imprese della Camera di Commercio il relativo bilancio, ovvero, per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi.).

Per poter accedere ai benefici previsti dalla presente operazione i richiedenti devono rientrare tra gli enti esclusi dall'applicazione dell'art. 6, comma 2 della Legge 122/2010, o, qualora rientrino tra gli enti a cui si applica tale normativa, devono essersi adeguati ai dettami previsti dalla stessa normativa.

Il possesso dei requisiti sopra indicati deve già sussistere all'atto della presentazione della domanda e deve permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli investimenti.

A.4. Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di **una sola domanda di sostegno**.

La domanda di sostegno può riguardare anche più di una unità produttiva.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Intervento SRD13) è fissata in euro 17.600.000 per l'anno 2025 e suddivisa in due quote:

- a) una pari a euro 16.400.000,00 per le graduatorie settoriali;
- b) una pari a euro 1.200.000,00 per completare il finanziamento delle domande di sostegno idonee di ciascun settore produttivo finanziabili almeno per il 50% del contributo concedibile.

La dotazione finanziaria di euro 16.400.000,00 è così ripartita per settore produttivo:

Bando B/2025		
SETTORI PRODUTTIVI	% Risorse	EURO (€)
Vino e aceto	28,35	4.650.000,00
Latte (vaccino e bufalino, ovicaprino) e suoi derivati	24,94	4.090.000,00
Ortofrutta	15,49	2.540.000,00
Cereali, riso, proteoleaginose e foraggere	13,35	2.190.000,00
Carni (bovina, suina, ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina)	12,99	2.130.000,00
Altri prodotti (uova, patate, miele, florovivaismo, piante officinali, olio di oliva, altri)	4,88	800.000,00
Totale	100,00	16.400.000,00

A.6. Scadenze

Il presente bando ha le seguenti SCADENZE:

Attività	Scadenza di presentazione
Presentazione domanda di sostegno	Dall'8 gennaio 2026 ed entro e non oltre le ore 23.59.59 del 16 marzo 2026
Presentazione documentazione per ammissione	Entro 30 giorni dalla comunicazione di inserimento nella graduatoria degli idonei e finanziabili
Presentazione domanda di variante (eventuale)	Entro 6 mesi dalla determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di sostegno
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Gli interventi devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo entro 9 mesi dalla determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di sostegno

La data di apertura del bando B/2025 dell'Intervento SRD13 è contestuale alla sua pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e le domande di sostegno potranno essere create e trasmesse sull'applicativo "Sviluppo RURALE 2023-2027" a partire dall'8 gennaio 2026.

Tutte le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel Par. C.2.2. Presentazione delle domande.

B. Caratteristiche dell'intervento:

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile per domanda di sostegno è di € 1.000.000,00.

La spesa minima ammissibile per domanda di sostegno è di € 200.000,00.

La spesa massima ammissibile per Beneficiario per il periodo di programmazione 2023-2027 per l'intervento SRD13 è pari a € 2.500.000,00.

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al **40% delle spese ammesse e sostenute**, sotto forma di contributo in conto capitale.

Nel caso i prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'Allegato I al TFUE il sostegno è limitato alle PMI e l'aliquota di sostegno è pari al **20% delle spese sostenute per le piccole imprese e al 10% per le medie imprese**, sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno concesso per i prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'Allegato I al TFUE costituisce Aiuto di Stato in conformità all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 [GBER], comunicato alla medesima Commissione tramite sistema SANI2 (aiuto SA.110253).

Nel caso l'impresa produca sia prodotti ricadenti nell'Allegato I al TFUE sia prodotti fuori Allegato, il sostegno sarà calcolato e ripartito sulla base delle spese ammissibili proporzionalmente imputabili alle suddette categorie di prodotti. Per tale ripartizione sarà tenuto conto del progetto e delle previsioni di produzione dei prodotti trasformati per gli anni successivi all'investimento (media dei due anni successivi al saldo).

Nel caso di una variante in diminuzione o una rendicontazione inferiore alla spesa ammessa in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e/o sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

B.3. Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio della Regione Piemonte.

B.4. Criteri di ammissibilità

In riferimento ai criteri di ammissibilità del CSR sono stabiliti seguenti criteri di ammissibilità:

1. Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento.
2. Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.
3. Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. **La prevalenza è quantificata al 66%** delle materie prime acquistate o conferite (media delle situazioni patrimoniali degli ultimi due esercizi sociali conclusi. Per esercizi sociali conclusi si intendono gli esercizi amministrativi per i quali sia stato redatto e depositato al Registro imprese della Camera di Commercio il relativo bilancio, ovvero, per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi.¹).
4. Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento sui produttori agricoli di base, **la materia prima utilizzata** per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi deve **provenire, per una quota di almeno il 20%, dai predetti produttori agricoli singoli o associati** (media della quantità di materia prima acquistata degli ultimi due esercizi sociali conclusi) prendendo in considerazione tutti gli stabilimenti presenti sul territorio regionale, anche se non oggetto di investimento. La dimostrazione del rispetto di questo criterio avviene tramite l'“ALLEGATO V_Origine materie prime.ANTE SRD13 B 2025”. La definizione di produttori agricoli (di base) è riportata nel Capitolo E. Glossario.
5. Le domande di sostegno devono essere corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento comprende il BPOL (Business Plan On Line) strumento necessario per verificare le condizioni di redditività economica. Ai fini dell'ammissibilità deve essere redatto il BPOL così come descritto nell'ALLEGATO IV_BPOL SRD13 B 2025.
6. Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i requisiti indicati al Par. B.6.2.1.2. Spese per investimenti per la produzione di energia.
7. Le imprese devono:
 - a) rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
 - b) dimostrare la fattibilità degli investimenti sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
 - c) dimostrare il possesso dei terreni e dei fabbricati interessati all'investimento;

¹ Dati in coerenza con l'ALLEGATO V_Origine materie prime.ANTE SRD13 B 2025 e con i dati inseriti sul quadro relativo alle materie prime della domanda di sostegno

- d) dimostrare la redditività economica ex ante degli investimenti (ALLEGATO IV_BPOL SRD13 B 2025);
- e) dimostrare la redditività economica ex post degli investimenti (ALLEGATO IV_BPOL SRD13 B 2025).
8. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà, così come definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 (GBER), dal Regolamento (UE) 2472/2022 e dagli “Orientamenti sugli aiuti di Stato (Comunicazione della Commissione (2022/C 481/01) e quindi non trovarsi in fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, liquidazione volontaria o altra procedura concorsuale comunque denominata o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
9. Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche:
- imprese che effettuano la sola commercializzazione;
 - imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (media delle situazioni patrimoniali degli ultimi due esercizi sociali conclusi e come indicato al Criterio 3.);
 - imprese che sono in condizioni (compreso il legale rappresentante) che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
 - imprese che realizzano investimenti che non rispettano i divieti, le limitazioni e le prescrizioni dell'intervento SRD13;
 - imprese che non sono in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - imprese che non hanno provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali irrogate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali, incluse sanzioni derivanti dal mancato rispetto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - imprese che non hanno restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali.

Per i punti 3., 4., e 9.b) sono escluse le nuove imprese. Per le imprese attive da un solo anno si terrà in considerazione l'unico esercizio patrimoniale.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dalle imprese all'atto della presentazione della domanda di sostegno e rispettare gli impegni sottoscritti.

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.5. Investimenti ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

Tipo investimento/ categoria di spesa ammissibile (come da Par. B.6.2.)	Investimento (da catalogo SIAP)	Descrizione investimento:
Costruzione di fabbricati/opere edili (a)		Non ammissibile
Ristrutturazione fabbricati/opere edili (a)		Non ammissibile

Tipo investimento/ categoria di spesa ammissibile (come da Par. B.6.2.)	Investimento (da catalogo SIAP)	Descrizione investimento:
Investimento innovativo/macchinari, impianti, attrezzature (b)	Impianti, macchinari e attrezzature	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature
	Impianti, macchinari e attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 10 - Industria 4.0
	Impianti, macchinari e attrezzature dedicati alle produzioni biologiche	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature dedicati alla trasformazione di prodotti biologici, per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 3 -Sviluppo del biologico
	Impianti, macchinari e attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0 e dedicati alle produzioni biologiche	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per i quali è richiesto sia il punteggio del Criterio 10 - Industria 4.0 sia il punteggio del Criterio 3 - Sviluppo del biologico
Investimento ambientale/macchinari, impianti, attrezzature (b)	Impianti, macchinari e attrezzature per risparmio energetico	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2A - Risparmio energetico
	Impianti, macchinari e attrezzature per il risparmio idrico	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2C - Risparmio idrico
	Impianti, macchinari e attrezzature per la prevenzione dell'inquinamento da acque reflue	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2D - Prevenzione inquinamenti
Investimento ambientale – produzione di energia /macchinari, impianti, attrezzature (b)	Impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - fotovoltaico	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia tramite fotovoltaico per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2B - Produzione energia
	Impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - biomasse	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia tramite impianto a biomasse per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2B - Produzione energia
	Impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – biometano	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia tramite impianto a biometano per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2B - Produzione energia
	Impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - solare termico	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia tramite solare termico per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2B - Produzione

Tipo investimento/ categoria di spesa ammissibile (come da Par. B.6.2.)	Investimento (da catalogo SIAP)	Descrizione investimento:
		energia
	Impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - altre fonti	Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di energia tramite altre fonti energetiche diverse dalle precedenti per i quali è richiesto il punteggio del Criterio 2B - Produzione energia
Spese generali/spese generali (c)	Spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature	Spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature
Investimento immateriale/investimenti immateriali (d)	Acquisto di brevetti e licenze	Acquisto di brevetti e licenze
	Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici	Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici

B.6. Spese ammissibili

B.6.1. Caratteristiche delle Spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- a)** imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- b)** pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- c)** congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- d)** essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- e)** conforme con le eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato;
- f)** sostenuta e pagata entro il termine per la conclusione degli investimenti stabilito con la determinazione di approvazione del progetto e la concessione del contributo;
- g)** comprovata da fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente, nel rispetto delle vigenti normative contabili e fiscali) e corrispondere a pagamenti effettuati dal beneficiario. Le fatture devono essere dettagliate e devono essere annullate come indicato nell'ALLEGATO I MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO SRD13 B 2025;
- h)** tracciabile, ovvero devono essere verificabili i pagamenti e il loro buon fine;
- i)** contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e iscritta a cespite, ad eccezione delle spese generali che possono anche non essere iscritte a cespite;
- j)** relativa ad impianti, macchinari, attrezzature nuovi.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Qualora una spesa sia riferita anche a investimenti e/o prodotti non finanziabili, e non sia possibile imputare analiticamente i rispettivi costi, questi saranno considerati ammissibili "pro quota" in proporzione alla parte finanziabile dell'investimento.

Le spese per essere ammissibili al sostegno devono derivare da confronto tra almeno 3 preventivi;

I preventivi devono essere intestati al beneficiario, firmati, datati, dettagliati (capacità, potenze, quantità, condizioni), comparabili e riportare l'indicazione degli importi delle voci/macrovoci di spesa. In caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data. Le offerte devono essere

indipendenti (fornite da tre fornitori differenti, autonomi e concorrenti), competitive rispetto i prezzi di mercato e rilasciate da imprese attive nel settore oggetto dell'investimento.

Eccezioni:

- 1) per gli investimenti afferenti macchinari, impianti, attrezzature o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro e vengano presentati solamente uno o due preventivi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del/i preventivo/i proposto/i, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore;
- 2) nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, per cui si voglia ricorrere al medesimo fornitore (e conseguentemente la presentazione di un solo preventivo dei tre richiesti), è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa che attesti la necessità tecnica delle soluzioni adottate, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore;
- 3) nei casi 1) e 2) sopracitati, in caso di presentazione di solo uno o due preventivi, alla domanda di sostegno dovrà essere allegata una perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità del prezzo indicato nel preventivo prescelto.

B.6.2. Categorie di Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- (a) **opere edili: non ammissibili**; sono compresi in questa categoria anche gli impianti idrici e sanitari;
- (b) **macchinari, impianti, attrezzature**: acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature necessari alla trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroindustriali; inoltre, fanno parte di questa categoria la messa in opera dei suddetti macchinari, impianti, attrezzature, l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware), le spese per investimenti ambientali esposte al Par. B.6.2.1. e le spese per gli impianti elettrici (comprese le attrezzature relative alle cabine di trasformazione), idraulici e termici dedicati ai macchinari;
- (c) **spese generali**: collegate alle spese di cui al punto (b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
le "Spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature" possono essere al massimo il 2,5% della somma delle spese ammissibili della categoria macchinari, impianti, attrezzature di cui alla lettera (b);
- (d) **investimenti immateriali**: acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

La somma della spesa ammissibile dei punti (c) e (d) può arrivare ad un massimo del 12% della spesa ammissibile totale.

B.6.2.1. Spese per investimenti ambientali

La spesa massima per le spese per gli investimenti ambientali è pari al 40% delle spese ammissibili. Questa percentuale massima viene calcolata sommando le percentuali relative alle 4 categorie di spese per investimenti ambientali:

- spese per investimenti per il risparmio energetico (Par. B.6.2.1.1.);
- spese per investimenti per la produzione di energia (Par. B.6.2.1.2.);
- spese per investimenti per il risparmio idrico (Par. B.6.2.1.3.);
- spese per investimenti connessi alla prevenzione degli inquinamenti (Par. B.6.2.1.4.);

Ognuna di queste categorie ha dei limiti di spesa specifici definiti nei relativi criteri di selezione ai Par. B.7.2.1, B.7.2.2, B.7.2.3 e B.7.2.4.

B.6.2.1.1 Spese per investimenti per il risparmio energetico

Gli unici investimenti validi per l'attribuzione del punteggio sono gli impianti, i dispositivi e gli interventi che non modificano le strutture edilizie, specificatamente dedicati all'efficientamento energetico del ciclo produttivo aziendale come da seguente elenco:

1. apparecchiature per il controllo del riscaldamento e/o condizionamento;
2. pompe di calore;
3. apparecchiature per recupero di cascami termici (sfruttamento della temperatura residua da impianti aziendali).

B.6.2.1.2 Spese per investimenti per la produzione di energia

Impianti dedicati alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili.

Requisiti:

- a) gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati e come copertura di parcheggi;
- b) la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero all'**autoconsumo**. Gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;
- c) gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa devono utilizzare risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito regionale;
- d) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;
- e) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- f) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;
- g) gli investimenti devono essere conformi al Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.
- h) nel caso di impianti per la generazione di energia elettrica da biomassa in domanda di sostegno deve essere presentata la relazione prevista per il criterio di selezione 2B – Produzione energia;

Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima di aiuto non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

B.6.2.1.3 Spese per investimenti per il risparmio idrico

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti specificatamente dedicati:

1. impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo;
2. sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno;
3. sistemi di misura e di campionamento funzionali alla determinazione dei prelievi idrici e alla loro riduzione.

Gli investimenti devono apportare un **risparmio idrico pari almeno al 20%** rispetto alla media dei consumi totali dei due anni precedenti la domanda di sostegno.

B.6.2.1.4 Spese per investimenti connessi alla prevenzione degli inquinamenti

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti specificatamente dedicati:

1. impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione;
2. impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti (fanghi, farine, ecc.);

3. sistemi di misura e di campionamento funzionali al monitoraggio quantitativo/qualitativo delle acque di scarico (sia in corpo idrico che in rete fognaria).

B.6.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) costruzione e ristrutturazione di opere edili; sono compresi in questa categoria anche gli impianti idrici e sanitari;
- b) acquisto di diritti di produzione agricola;
- c) acquisto di diritti all'aiuto;
- d) acquisto di terreni;
- e) acquisto di animali e di piante annuali;
- f) interessi passivi;
- g) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- h) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel CSR;
- i) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- j) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- k) acquisto di materiale, impianti, macchinari ed attrezzature usati;
- l) spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie, tasse e altre imposte;
- m) spese ed oneri amministrativi, spese (canoni e opere) di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- n) acquisto di fabbricati compreso l'acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- o) acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- p) fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- q) creazione e allestimento di spazi destinati alla vendita al dettaglio, sale degustazioni e aule didattiche;
- r) qualsiasi tipo di demolizione, rimozione, smontaggio, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti;
- s) acquisto di autoveicoli, automezzi (anche semoventi), rimorchi di qualunque genere anche attrezzati, celle frigo mobili/trasportabili;
- t) arredi da ufficio;
- u) acquisto di qualsiasi genere di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques, botti con una capacità inferiore a 10 hl, ecc. anche se ammortizzabili;
- v) investimenti immateriali diversi da quelli consentiti;
- w) indennità versate dai beneficiari a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.;
- x) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- y) riparazioni e materiale di consumo;
- z) noleggio di attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- aa) investimenti finalizzati alla mera commercializzazione, realizzati da beneficiari che svolgono esclusivamente tale attività (acquisto, deposito e vendita dei prodotti);
- ab) interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- ac) spese per progetti di promozione e ricerca;
- ad) investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- ae) investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;

- af) spese rendicontate con fatture non annullate come previsto al Par. C.6.2. Domanda di saldo fatte salve eventuali deroghe previste da ARPEA.

B.6.4. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno (data dell'invio telematico);
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
- 3) in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR e connesse alla progettazione dell'investimento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR.

Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (comprese le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, devono essere successivi alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili la stipula di contratti e ordinazioni di lavori e/o di forniture successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR se l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni è stata dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

B.6.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti

Un investimento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante, inserito nel normale ciclo aziendale e conforme al progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Gli interventi finanziati devono essere **conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo entro 9 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al sostegno.**

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel Par. C.5.1. Domanda di Proroga.

In caso di decadenza parziale saranno applicate le riduzioni al sostegno, come normato nella Determinazione dirigenziale n. 634/A1707D/2025 del 28/07/2025 del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento" e s.m.i.

B.6.6. Cumulabilità degli aiuti, divieto di doppio finanziamento e demarcazione

• Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;

- b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- **Strumenti nazionali**

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

- **Demarcazione**

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal vigente Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

B.6.7. Dimostrazione e modalità di pagamento delle spese sostenute

Nell'ALLEGATO I_MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO SRD13 B 2025 e nel Par. C.6.3. Documentazione richiesta per la domanda di saldo sono indicate le modalità di pagamento consentite e la documentazione necessaria a dimostrare i pagamenti.

B.7. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio numero	Criterio di selezione approvato dal CSR	Nome breve per Criterio di selezione	Punteggio minimo/massimo
1	Investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo. Il punteggio viene attribuito per investimenti innovativi (nuovi impianti, macchinari, attrezzature e strumentazioni informatiche) rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative.	Innovazione	0 - 10
2A	Investimenti per il risparmio energetico. Il punteggio viene attribuito per investimenti per il risparmio energetico.	Risparmio energetico	0 - 6
2B	Investimenti per la produzione di energia. Il punteggio viene attribuito per investimenti per la produzione di energia elettrica, a fini di autoconsumo, da fonti di energia rinnovabile, da sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari.	Produzione energia	
2C	Investimenti per il risparmio idrico. Il punteggio viene attribuito per investimenti per il risparmio idrico.	Risparmio idrico	
2D	Investimenti connessi alla prevenzione degli inquinamenti. Il punteggio viene attribuito per investimenti per il trattamento delle acque reflue.	Prevenzione inquinamenti	
3	Consolidamento e sviluppo del biologico. Il punteggio viene attribuito per investimenti innovativi (nuovi impianti, macchinari, attrezzature e strumentazioni informatiche) dedicati alle	Sviluppo del biologico	0 - 3

Criterio numero	Criterio di selezione approvato dal CSR	Nome breve per Criterio di selezione	Punteggio minimo/ massimo
	produzioni biologiche.		
4	Livello di coinvolgimento dei produttori primari locali. Il punteggio viene attribuito nel caso la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi provenga da produttori agricoli singoli o associati locali (regionali) in misura > del 20%. Media dei due anni precedenti alla domanda di sostegno.	Coinvolgimento produttori primari locali	0 - 5
5	Prodotti finali ricadenti nell'allegato I del TFUE. Il punteggio viene attribuito nel caso l'investimento sia dedicato per l'ottenimento di prodotti finali ricadenti nell'allegato I del TFUE rispetto all'investimento totale della domanda.	Prodotti finali in Allegato I TFUE	0 - 3
6	Localizzazione territoriale degli investimenti. Il punteggio viene attribuito base alla localizzazione territoriale degli investimenti e al settore produttivo.	Localizzazione e settore produttivo	0 - 4
7	Possesso e/o ottenimento di certificazioni. Il punteggio viene attribuito sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.	Certificazioni	0 – 2,5
8	-	-	-
9	-	-	-
10	Innovatività degli investimenti proposti. Il punteggio viene attribuito per la parte di investimenti innovativi che siano anche conformi al modello Industria 4.0.	Industria 4.0	0 - 4
11	Produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti. Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione sotto tutela rispetto al totale della produzione (media della produzione dei due anni precedenti la domanda di sostegno).	Qualità delle produzioni	0 - 2

Il nome breve assegnato al Criterio di selezione sarà utilizzato anche sul sistema informatico.

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve essere pari o maggiore a 16 punti, pena la non ammissibilità della domanda di sostegno.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità ai progetti che presentano la migliore valutazione in merito al Criterio 4 - Coinvolgimento produttori primari locali.

Perdurando la parità di punteggio si utilizzerà come ulteriore criterio il punteggio complessivo dato dai Criteri (1) – Innovazione, (3) – Sviluppo del biologico e (10) – Industria 4.0.

Qualora si mantenga la parità di punteggio si utilizzerà, come ultimo criterio di selezione, la priorità temporale attestata dall'invio telematico della domanda.

I punteggi determineranno le graduatorie per settore produttivo. I settori produttivi per le graduatorie sono quelli di cui al Par. A.5. - Dotazione finanziaria.

Le condizioni per l'attribuzione dei punteggi devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutto il periodo relativo agli impegni individuati.

Un investimento è classificabile in una sola tipologia di investimento ed è quindi collegabile ad un solo criterio di selezione ad eccezione:

- degli investimenti relativi al criterio 3 (Sviluppo del biologico) che necessariamente devono essere abbinati al Criterio 1 (Innovazione) e possono concorrere all'assegnazione del punteggio relativo al criterio 10 (Industria 4.0);
- degli investimenti relativi al criterio 10 (Industria 4.0) che necessariamente devono essere abbinati al Criterio 1 (Innovazione) e possono concorrere all'assegnazione del punteggio relativo al criterio 3 (Sviluppo del biologico).

Nel calcolo dei punteggi relativi alle tipologie di investimento saranno considerate le due cifre decimali.

Nel caso gli investimenti siano previsti per più settori produttivi il punteggio sarà assegnato tenendo conto della prevalenza degli investimenti (in termini economici) in un settore produttivo e di conseguenza il progetto sarà inserito nella graduatoria di tale settore.

Qualora, per la determinazione dei punteggi, non si possano utilizzare valori univoci, tali valori saranno calcolati e attribuiti pro quota.

Il punteggio totale assegnato non potrà superare il punteggio totale autoattribuito; in fase istruttoria l'ufficio potrà variare alcuni dei punteggi parziali autoattribuiti.

La documentazione indicata nei relativi criteri è obbligatoria, pena la non assegnazione del punteggio. Il proponente può allegare altra documentazione, non sostitutiva, ritenute utili per l'assegnazione del punteggio.

Gli anni di riferimento -2 e -1 necessari per la compilazione del BPOL e dei quadri su SIAP, si riferiscono agli ultimi due esercizi sociali conclusi. Per esercizi sociali conclusi si intendono gli esercizi amministrativi per i quali sia stato redatto e depositato al Registro imprese della Camera di Commercio il relativo bilancio, ovvero, per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi.

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 su SIAP si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo. L'anno a regime del BPOL corrisponde all'anno +1 su SIAP.

Il BPOL obbliga alla compilazione anche degli anni intermedi pertanto i dati presenti sul BPOL andranno dagli ultimi due esercizi sociali conclusi (-2 e -1) fino all'anno successivo alla conclusione degli investimenti.

I criteri di selezione 2A (Risparmio energetico), 2C (Risparmio idrico), 4 (Coinvolgimento produttori primari locali) e 11 (Qualità delle produzioni) non sono applicabili per le imprese di recente costituzione e per le imprese in passato non attive che al momento della presentazione della domanda non posseggono almeno due situazioni patrimoniali degli esercizi sociali conclusi).

L'avvio di una nuova attività di un'impresa esistente non configura una nuova impresa.

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri sopra descritti, a seguito dei quali viene attribuito un punteggio, non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.7.1. Criterio 1 - Innovazione

Il punteggio viene attribuito per investimenti innovativi (nuovi impianti, macchinari, attrezzature e strumentazioni informatiche) rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative.

Viene valutato il rapporto tra l'importo degli investimenti innovativi (nuovi impianti, macchinari, attrezzature e strumentazioni informatiche) e l'importo totale degli investimenti ammissibili.

Il punteggio viene assegnato attribuendo 0,1 punti per ogni punto percentuale calcolato rapportando l'importo degli investimenti innovativi e l'importo totale degli investimenti ammissibili.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.2. Criterio 2 – Ambiente

Il punteggio viene attribuito per investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e a mitigare l'impatto ambientale.

Il punteggio viene assegnato attribuendo 0,1 punti per ogni punto percentuale di investimenti ambientali, calcolato rapportando l'importo totale degli investimenti ambientali e l'importo totale degli investimenti ammissibili.

Nel caso ci sia almeno una tipologia di investimento ambientale con una spesa minima del 20% di spesa ammissibile il punteggio è maggiorato di 1 punto o nel caso ci sia una tipologia di investimento ambientale con una spesa minima del 35% della spesa ammissibile il punteggio è maggiorato di 2 punti.

Per il calcolo del punteggio finale del Criterio 2: percentuale complessiva degli investimenti Ambiente * 0,1 + 1 punto se vi sono 1 o 2 investimenti ambientali di cui uno con spesa >20% della spesa ammissibile totale; in alternativa, + 2 punti se è presente un solo investimento ambientale con spesa > 35% della spesa ammissibile totale.

Esempio: azienda con investimenti relativi al Criterio 2B (Produzione energia) pari al 12,44% e relativi al Criterio 2C (Risparmio idrico) pari al 22,33% = $(12,44 + 22,33) * 0,1 + 1 = 3,477 * 0,1 + 1 = 0,3477 + 1 = 1,3477$ punti. 34,77% sarà dato dalle somme delle % relative ai criteri 2A, 2B, 2C, 2D.

La spesa massima è pari al 40% delle spese ammissibili.

B.7.2.1. Criterio 2A - Risparmio energetico

Il punteggio viene attribuito per investimenti per il risparmio energetico.

Investimento massimo pari al 40% delle spese ammissibili.

Investimento minimo pari al 5% delle spese ammissibili.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.2.2. Criterio 2B - Produzione energia

Il punteggio viene attribuito per investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica, a fini di autoconsumo, da fonti di energia rinnovabile, da sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari.

Investimento massimo pari al 40% delle spese ammissibili.

Investimento minimo pari al 10% delle spese ammissibili.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, relazione di un tecnico abilitato che attesti l'autoconsumo (solo nel caso di impianti di generazione di energia da biomassa), altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.2.3. Criterio 2C - Risparmio idrico

Il punteggio viene attribuito per investimenti per il risparmio idrico.

Investimento massimo pari al 40% delle spese ammissibili.

Investimento minimo pari al 5% delle spese ammissibili.

Gli investimenti devono apportare un **risparmio idrico pari almeno al 20%** rispetto alla media dei consumi totali dei due anni precedenti la domanda di sostegno.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.2.4. Criterio 2D - Prevenzione inquinamenti

Il punteggio viene attribuito per investimenti per il trattamento delle acque reflue.

Investimento massimo pari al 40% delle spese ammissibili.
Investimento minimo pari al 10% delle spese ammissibili.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto e relazione punteggi, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.3. Criterio 3 - Sviluppo del biologico

Il punteggio viene attribuito per investimenti innovativi (nuovi impianti, macchinari, attrezzature e strumentazioni informatiche) dedicati alle produzioni biologiche (Reg. (UE) n. 848/2018 e s.m.i.).

Viene valutato il rapporto tra l'importo degli investimenti innovativi dedicati alle produzioni biologiche e l'importo totale degli investimenti ammissibili.

Il punteggio viene assegnato attribuendo 0,03 punti per ogni punto percentuale calcolato rapportando l'importo degli investimenti innovativi dedicati alle produzioni biologiche e l'importo totale degli investimenti ammissibili.

Il punteggio può essere assegnato solo se è presente, o è stato avviato l'iter (successivamente al 1/1/2025), per la certificazione biologica per lo stabilimento nel quale saranno effettuati gli investimenti dedicati alle produzioni biologiche.

L'investimento minimo deve essere almeno pari al 10% delle spese ammissibili.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, certificazione biologica in corso di validità o avvio dell'iter certificativo (documenti dell'impresa attestanti l'avvio dell'iter sottoscritti e firmati dai contraenti con relative dichiarazioni di incarico e accettazione), altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.4. Criterio 4 - Coinvolgimento produttori primari locali

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi provenga da produttori agricoli singoli o associati locali (regionali) in misura maggiore del 20,00%. I predetti produttori agricoli devono produrre la materia prima in unità produttive site sul territorio regionale. Il calcolo del totale e delle relative percentuali di provenienza delle materie prime viene effettuato prendendo in considerazione tutti gli stabilimenti presenti sul territorio regionale, anche se non oggetto di investimento. La definizione di produttori agricoli (di base) è riportata nel Capitolo E. Glossario.

Il punteggio viene assegnato attribuendo 0,05 punti per ogni punto percentuale di materia prima derivante da produttori agricoli locali in misura maggiore del 20,00%. Il calcolo viene effettuato utilizzando la media dei due anni precedenti alla domanda di sostegno.

Esempio 1:

somma degli acquisti dell'anno -2 da produttori agricoli della materia prima acquistata totale: 20,50% (tutti agricoltori locali);

somma degli acquisti dell'anno -1 da produttori agricoli della materia prima acquistata totale: 21,50% (tutti agricoltori locali);

calcolo: $0,05 * ((20,50 + 21,50) / 2) = 1,05$ punti.

Esempio 2:

somma degli acquisti dell'anno -2 da produttori agricoli della materia prima acquistata totale: 20,50% (14,5% locali + 6% agricoltori non locali);

somma degli acquisti dell'anno -1 da produttori agricoli della materia prima acquistata totale: 21,50% (15,5% locali + 6% agricoltori non locali);

è rispettato il requisito di ammissibilità (materia prima acquistata da produttori agricoli maggiore del 20%), ma non è assegnabile il punteggio relativo al Criterio 4 in quanto la materia prima derivante da produttori agricoli locali è minore del 20%.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, due copie dell'ALLEGATO V_Origine materie prime.ANTE SRD13 B 2025: una in formato di foglio di calcolo editabile (es. Excel) e una in formato .pdf firmata, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.5. Criterio 5 - Prodotti finali in Allegato I TFUE

Il punteggio viene attribuito nel caso l'investimento sia dedicato all'ottenimento di prodotti finali ricadenti nell'allegato I del TFUE.

Punteggio massimo: 3 punti

Qualora l'investimento sia dedicato solo in parte all'ottenimento di prodotti ricadenti nell'Allegato I del TFUE il punteggio sarà calcolato pro quota.

Esempio:

azienda proponente che effettua 3 investimenti:

- investimento 1 da 100.000,00 € per prodotti finali tutti ricadenti nell'allegato I del TFUE;
- investimento 2 da 30.000,00 € per prodotti finali tutti ricadenti nell'allegato I del TFUE;
- investimento 3 da 70.000,00 € di cui 30.000 € per prodotti finali tutti ricadenti nell'allegato I del TFUE e 40.000,00 € per prodotti finali fuori allegato I del TFUE;

Somma degli investimenti per prodotti finali ricadenti nell'allegato I del TFUE: 100.000,00 + 30.000,00 + 30.000,00 = 160.000,00 €;

percentuale degli investimenti per prodotti finali ricadenti nell'allegato I del TFUE: $(160.000,00/200.000,00)*100 = 80\%$;

calcolo: $3*0,8 = 2,4$ punti.

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.6. Criterio 6 - Localizzazione e settore produttivo

Il punteggio viene attribuito in base alla localizzazione territoriale degli investimenti e al settore produttivo di riferimento. Viene valutata la localizzazione degli investimenti nelle 4 aree (A, B, C, D - così come definite al paragrafo 5.3.1 del CSR) e il settore produttivo dell'azienda.

La priorità territoriale si applica in base alla localizzazione degli investimenti in una delle aree individuate.

Nel caso l'intervento sia previsto in più aree/settori produttivi il punteggio sarà assegnato tenendo conto della prevalenza degli investimenti nell'area e nel settore.

Settori produttivi	AREA A (Aree urbane e periurbane)	AREA B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)	AREA C (Aree rurali intermedie)	AREA D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)
Cereali, riso, proteoleaginose e foraggiere	2	4	4	4
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	2	3	4	4
Latte ovicaprino e suoi derivati	2	3	4	4
Vino e aceto	2	2	4	4
Carne bovina	2	4	4	4
Carne suina	2	4	4	4
Carni ovicaprine, avicuniole, equine, bufaline, selvaggina	2	4	4	4
Uova	2	3	4	4
Patate	2	3	4	4
Florovivaismo	2	3	4	4

Settori produttivi	AREA A (Aree urbane e periurbane)	AREA B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata)	AREA C (Aree rurali intermedie)	AREA D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo)
Miele	2	3	4	4
Ortofrutticolo	2	3	4	4
Piante officinali e medicinali	2	3	4	4
Olio di oliva	2	3	4	4
Altri	2	3	4	4

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.7. Criterio 7 - Certificazioni

Il punteggio viene attribuito per il possesso e/o ottenimento di certificazioni di prodotto/processo, ambientali ed energetiche, sia nel caso di sistemi certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di certificazione:

- 0,2 punti per ogni sistema certificato;
- 0,2 punti per ogni sistema di cui è stato avviato l'iter di certificazione (successivamente al 1/1/2025);
- 0,5 punti per la certificazione biologica (Reg. (UE) n. 848/2018 e s.m.i.) o per cui è stato avviato l'iter di certificazione (successivamente al 1/1/2025).

Il punteggio massimo complessivo per le certificazioni escludendo la certificazione biologica è 2 punti ai quali vanno aggiunti 0,5 punti per l'eventuale certificazione biologica.

L'aggiornamento della certificazione non è avvio di nuova certificazione.

Il punteggio dovrà essere mantenuto per almeno tre anni a partire dalla data di pagamento di saldo, pena la revoca del contributo e la restituzione dello stesso.

La certificazione (o il suo avvio) è valida solo se relativa allo stabilimento in cui si effettua l'investimento. Nel caso vi siano più investimenti in più stabilimenti e non tutti con la medesima certificazione, il punteggio relativo alla certificazione verrà diviso per il numero di stabilimenti (oggetto di investimento) e moltiplicato per il numero di stabilimenti aventi la certificazione; esempio: un'azienda che fa investimenti in 5 stabilimenti, ma solo 3 hanno la certificazione XXX ottiene: $(0,2/5)*3 = 0,12$ punti.

Le certificazioni riconosciute per l'attribuzione del punteggio sono le seguenti:

Certificazioni valide	
UNI EN ISO 9001-2015	Biodiversity Friend
UNI EN ISO 14001-2015	Equalitas
EMAS	SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata)
UNI EN ISO 22000	SQNBA (Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale)
FSSC 22000	SQNZ (Sistema di Qualità Nazionale Zootechnia)
UNI EN ISO 22005	ISO 14064 - 1 Carbon footprint nell'organizzazione
EUREPGAP/GLOBALGAP	ISO 14067 - Carbon footprint di prodotto
GSFS (ex BRC)	ISO 14046 - Water footprint
IFS	SA 8000

ISO 45001-2023 o ISO 45001-2018	SR10
UNI EN ISO 50001	BRCGS ETRS
UNI/Pdr 125/2022	SEDEX SMETA
VIVA	Certificazione biologica (Reg. (UE) n. 848/2018 e s.m.i.
Tesco NURTURE (TESCO Nature's Choice)	Naturland

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, certificazioni in corso di validità o avvio dell'iter certificativo (documenti dell'impresa attestanti l'avvio dell'iter sottoscritti e firmati dai contraenti con relative dichiarazioni di incarico e accettazione; il contraente fornitore del servizio deve essere un ente certificatore o un soggetto qualificato), altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.8. Criterio 8

Non attivato

B.7.9. Criterio 9

Non attivato.

B.7.10. Criterio 10 – Industria 4.0

Il punteggio viene attribuito per la parte di investimenti innovativi anche conformi al modello Industria 4.0. Possono essere assegnati 0,04 punti per ogni punto percentuale di investimenti innovativi conformi al modello Industria 4.0 rispetto al totale degli investimenti ammissibili.

Il punteggio può essere attribuito agli investimenti in nuovi impianti e macchinari ammissibili ai sensi del presente bando che possiedono le caratteristiche tecniche indicate negli elenchi di cui all'allegato A della legge n. 232/2016 (legge di Stabilità 2017), così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/02/2017, n. 18.

Rientra in questa categoria di investimento anche il software integrato in un bene materiale inserito nell'allegato A della legge n. 232/2016 (cosiddetto software embedded o di base) purché venga acquistato unitamente ad esso.

Possono rientrare tra gli investimenti Industria 4.0 anche gli accessori costituenti elementi strettamente indispensabili per il funzionamento del macchinario o impianto, purché costituiscano dotazione ordinaria del cespite principale e nei limiti del 5% del costo del bene a cui è riferito.

La conformità degli investimenti al modello industria 4.0 deve essere attestata da un professionista abilitato (ingegnere o perito industriale iscritti ai rispettivi albi professionali) attraverso la redazione di una relazione tecnica da presentarsi unitamente alla domanda di sostegno. La relazione deve contenere le informazioni presenti nel facsimile "ALLEGATO IX_Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per ammissibilità SRD13 B 2025".

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, relazione di un tecnico abilitato (ingegnere o perito industriale iscritti ai rispettivi albi professionali) come da "ALLEGATO IX_Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per ammissibilità SRD13 B 2025", altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.7.11. Criterio 11 – Qualità delle produzioni

Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di prodotti comunitari riconosciuti rispetto al totale della produzione calcolate facendo la media della produzione dei due anni precedenti la domanda di sostegno.

I prodotti comunitari riconosciuti sono:

- i prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- quelli dell'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento UE n. 848/2018;
- i vini DOC/DOCG/IGT ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Per il conteggio dei prodotti trasformati bisogna fare riferimento ai prodotti comunitari riconosciuti trasformati dall'azienda in tutti gli stabilimenti presenti sul territorio regionale.

Il punteggio deriva dal quadro prodotti trasformati che il richiedente deve compilare nell'apposita sezione della domanda di sostegno. Il punteggio varia a seconda del range di percentuale di prodotti comunitari riconosciuti rispetto al totale della produzione aziendale come da tabella seguente:

% prodotti di qualità	Punti
5,01-10,00	0,20
10,01-20,00	0,40
20,01-30,00	0,60
30,01- 40,00	0,80
40,01 - 50,00	1,00

% prodotti di qualità	Punti
50,01 - 60,00	1,20
60,01 - 70,00	1,40
70,01 - 80,00	1,60
80,01 - 90,00	1,80
90,01 - 100,00	2,00

Documentazione necessaria alla dimostrazione del punteggio: domanda di sostegno, relazione sul progetto, relazione punteggi, altra documentazione ritenuta necessaria dal proponente.

B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione.

Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

1. realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa (IM01 del CSR), gli adattamenti tecnici e gli adattamenti tecnico economici consentiti;
2. assicurare la **destinazione d'uso**, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per un periodo minimo di **5 anni** a partire dalla data di liquidazione del saldo. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a **3 anni** per l'acquisto di hardware (IM02 del CSR); il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
3. al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario **si impegna affinché la materia prima** utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata /conferita da soggetti terzi, **provenga** per una quota definita dalla tabel-

la seguente (suddivisa per settore produttivo), **dai predetti produttori agricoli, singoli o associati e a mantenere tale impegno per 5 anni** (IM03 del CSR) a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo. Il calcolo del totale e delle relative percentuali di provenienza della materia prima viene effettuato prendendo in considerazione tutti gli stabilimenti presenti sul territorio regionale, anche se non oggetto di investimento. La definizione di produttori agricoli (di base) è riportata nel Capitolo E. Glossario. Per la dimostrazione di tale impegno vedi Par. C.7. - Dimostrazione dell'impegno sulla provenienza delle materie prime (Impegno 3);

Settori produttivi	% di materia prima da produttori agricoli
Cereali, riso, proteoleaginose e foraggiere	50
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	50
Latte ovicaprino e suoi derivati	50
Vino	50
Carne bovina	25
Carne suina	25
Carni ovicaprine, avicuniole, equine, bufaline, selvaggina	25
Uova	50
Patate	50
Florovivaismo	50
Miele	50
Ortofrutticolo	50
Piante officinali e medicinali	50
Olio di oliva	25
Altri	50

4. dare avvio agli investimenti/attività previsti/e e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, con le eccezioni previste al par. B.6.4 Inizio e decorrenza delle spese;
5. realizzare e rendicontare a saldo almeno l'80% della spesa ammessa a finanziamento;
6. confermare i criteri di selezione in base a quanto disposto nel bando;
7. presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti;
8. conservare, per il periodo di vincolo di destinazione d'uso, la documentazione necessaria per consentire verifiche, ispezioni e controlli;
9. non delocalizzare al di fuori dell'Unione Europea gli investimenti finanziati per **5 anni** dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo (per hardware 3 anni); il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
10. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori.

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e l'eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i. della Direzione Agricoltura e Cibo, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dalla Determinazione dirigenziale "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento" n. 634/A1707D/2025 del 28/07/2025 e s.m.i. del Settore Strutture

delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni Rev.2 e s.m.i., approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 100 del 18.04.2025.

Sono impegni accessori:

1. concludere gli investimenti ammessi a sostegno e rendicontarli con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al Par. B.6.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti.
2. informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Reg. (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'ALLEGATO II_PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO SRD13 B 2025.

c. Fasi e tempi del procedimento

c.1. Procedimento amministrativo

c.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. **241/1990**, dalla **Legge regionale n. 14/2014** e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023 *“Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621”*.

Essi sono:

- a)** “Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e formazione della graduatoria”.

Il responsabile del procedimento **a)** è il dirigente pro-tempore del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di **180 giorni**. Il provvedimento finale è la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

- b)** “Istruttoria di ammissione della domanda di sostegno”.

Il responsabile del procedimento **b)** è il dirigente pro-tempore del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile. Il procedimento si avvia con l'approvazione della graduatoria settoriale e si conclude nel termine finale di **180 giorni**. Il provvedimento finale è la determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di sostegno.

- c)** “Istruttoria della domanda di variante” - Fase facoltativa.

Il responsabile del procedimento **c)** è il dirigente pro-tempore del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di **180 giorni**. Il provvedimento finale è la determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante.

- d)** “Istruttoria della domanda di pagamento”.

Il responsabile del procedimento **d)** è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

d1) Istruttoria delle domande di pagamento in senso stretto, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni** nel caso di saldo, o **60 giorni** per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega al settore Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato (Settore Strutture

delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile) provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

d2) Autorizzazione al pagamento, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto **d1)** e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Principali procedimenti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Soggetto richiedente	Dall'8 gennaio ed entro e non oltre le ore 23.59.59 del 16 marzo 2026 (Par A.6. Scadenze)
Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria	Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione documentazione per ammissione	Soggetto richiedente	Entro 30 giorni dalla comunicazione di inserimento nella graduatoria degli idonei e finanziabili (Par A.6. Scadenze)
Istruttoria di ammissione	Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile	Entro 180 giorni dall'approvazione della graduatoria
Presentazione domanda di variante (facoltativa)	Soggetto richiedente	Entro 6 mesi dalla determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di sostegno (Par A.6. Scadenze)
Istruttoria di variante (solo se presentata domanda di variante)	Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di variante
Presentazione domanda di pagamento	Soggetto richiedente	Entro 9 mesi dalla determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di sostegno (Par A.6. Scadenze)
Istruttoria della domanda di pagamento	Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento di saldo o entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo

Eventuali ulteriori fasi sono descritte al Par. C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.

c.2. Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” disponibile sul portale

<https://servizi.regione.piemonte.it>. Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

È onere del beneficiario monitorare, assicurarsi del corretto funzionamento e capienza della propria casella postale certificata (pec).

C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n°1 del 22/01/2019, art.82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021.

Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (pec) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- A **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- B **in proprio**, utilizzando il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n.3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- C **tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- D **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili (ad eccezione della documentazione specificatamente richiesta come foglio di calcolo elettronico es. Excel).

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ogni file può avere una dimensione massima di 20 Mb.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

Tutta la documentazione è esente da bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/1972, all. B, art. 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/1983, convertito con modifiche con legge n. 17/1984.

La presentazione della domanda di sostegno da parte delle imprese così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'ammissione al sostegno non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione Regionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da eventuali disguidi elettronici.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità:**

1. Business Plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" così come descritto nell'ALLEGATO IV_BPOL SRD13 B 2025;
2. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi due esercizi sociali conclusi corrispondenti alle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate (solo per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio);
3. ALLEGATO VIII_Riclassificazione-bilancio-Agroindustria SRD13 B 2025; tale file si trova anche nella sezione "Assistenza" sull'applicativo "Business Plan On Line" della Rete Rurale Nazionale (BPOL) di cui al punto 1.;
4. relazione punteggi. Se il punteggio è conseguente ad investimenti inseriti nella domanda di sostegno occorre dettagliare gli importi di ciascun investimento e, se del caso, giustificare l'entità del punteggio autoassegnato;
5. documentazione giustificativa per ogni criterio di selezione e punteggio richiesto;
6. copia della deliberazione del competente organo societario con la quale si approva l'investimento (riportare sintetica descrizione e costo degli investimenti richiesti nella domanda di sostegno) e si autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo e a compiere quanto necessario per l'espletamento della pratica. Per le società di persone tale atto è assimilato ad una dichiarazione, sottoscritta da tutti i soci indipendentemente dai poteri del legale rappresentante o dai patti sociali;
7. due copie dell'ALLEGATO V_Origine materie prime.ANTE SRD13 B 2025: una in formato di foglio di calcolo editabile (es. Excel) e una in formato .pdf firmata;
8. due copie dell'ALLEGATO VI_Origine materie prime.PREVISIONE.POST SRD13 B 2025: una in formato di foglio di calcolo editabile (es. Excel) e una in formato .pdf firmata;
9. un preventivo (così come previsto Par. B.6.1 Caratteristiche delle Spese ammissibili) corrispondente ad ogni intervento inserito in domanda (i due preventivi di comparazione saranno richiesti alle imprese le cui domande di sostegno saranno valutate ammissibili e dichiarate finanziabili).

Gli investimenti della domanda di sostegno devono corrispondere ai preventivi dei macchinari, impianti e attrezzature e delle spese immateriali.

L'impresa deve documentare fotograficamente (fotografie georiferite e datate) i luoghi, i macchinari, gli impianti e le attrezzature interessati dagli investimenti prima degli interventi. Tale documentazione sarà richiesta per le domande ammesse alla fase di istruttoria come indicato al punto 6 del Par. C.3.2. Istruttoria di ammissione.

Tutti i dati relativi alle quantità dei vari quadri (Materie prime, Prodotti trasformati, Prodotti commercializzati, etc.) devono essere espressi in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 tonnellata).

Le imprese che all'atto della presentazione della domanda sono costituite da meno di due anni dovranno far riferimento (specificandolo) all'anno di attività effettiva svolta.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel formato elettronico previsto dal servizio informatico e specificato nel Par. C.2.2. Presentazione delle domande.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione che sia ritenuto necessario per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

c.3. Istruttoria della domanda di sostegno

La comunicazione dell'avvio del procedimento avviene con comunicazione telematica tramite posta elettronica certificata.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di istruttoria di ammissibilità, approvazione delle graduatorie, istruttoria di ammissione e approvazione della domanda.

Gli esiti delle fasi di istruttoria di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie settoriali, di istruttoria di ammissione e approvazione della domanda sono comunicati agli interessati via PEC.

C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza del bando e si conclude **entro 180 giorni**, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge. I tempi per il completamento della documentazione da parte del beneficiario non rientrano nel calcolo della tempistica. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall'art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

La fase di istruttoria di ammissibilità consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- la verifica della ricevibilità (intesa come rispetto della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica dei punteggi autoattribuiti e l'attribuzione definitiva del punteggio in relazione ai criteri di selezione adottati;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi anche con acquisizione, se del caso, di documentazione aziendale o di altri enti;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve essere riferita a quanto previsto nel Par. B.6. Spese ammissibili del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- eventuali sopralluoghi;
- la quantificazione della spesa ammissibile e del relativo contributo.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicandone le motivazioni;
- parzialmente positivo, indicandone le motivazioni (ad esempio riduzione del punteggio o esclusione di alcune voci di spesa);
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo (punteggio assegnato, importo totale dell'intervento ammissibile a sostegno, interventi ammissibili, ammontare del sostegno concedibile).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni. I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ammissibili;
- l'inserimento nelle graduatorie settoriali delle domande di sostegno ammissibili.

La graduatoria settoriale delle domande ammissibili è finalizzata a individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito “parte utile della graduatoria”) data dall’importo assegnato al bando. Le domande sono inserite nella graduatoria in base ai dati indicati nelle medesime, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. B.7. Criteri di selezione e graduatoria.

La graduatoria settoriale, approvata con determinazione dirigenziale, definisce:

- le domande ammissibili al sostegno e finanziabili, da avviare all’istruttoria di ammissione nei limiti degli stanziamenti assegnati ad ogni settore produttivo o gruppi di settori produttivi;
- le domande ammissibili al sostegno e non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie, da archiviare.

Le domande non ammissibili sono archiviate con provvedimento motivato.

C.3.2. Istruttoria di ammissione

L’Ente istruttore è il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria e si conclude **entro 180 giorni**, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge. I tempi per il completamento della documentazione da parte del beneficiario non rientrano nel calcolo della tempistica. La comunicazione dell’avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Le imprese le cui domande risultano idonee e finanziabili devono completare il progetto inviando telematicamente, entro **30 giorni** dalla comunicazione di inserimento nella graduatoria degli idonei e finanziabili, la seguente documentazione:

1. due preventivi (così come previsto al Par. B.6.1) di ditte del settore per ogni impianto, macchinario ed attrezzatura (a completamento della serie dei tre preventivi per ogni intervento richiesto in domanda);
2. quadro di raffronto e relazione tecnico economica del legale rappresentante, concernente i preventivi di cui al punto 1. (e di quelli presentati in domanda di sostegno), che evidenzia, motivandolo, il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo;
3. relazione tecnica illustrativa per la scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo/i, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore (solo nel caso della presentazione di 1 o 2 preventivi dei 3 richiesti) così come definita al Par. B.6.1 al punto 1);
4. relazione tecnica illustrativa attestante la necessità del completamento/implementazione di impianti preesistenti, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore (solo nel caso di completamento/implementazione di impianti preesistenti e con la presentazione di 1 preventivo dei 3 richiesti) così come definita al Par. B.6.1 al punto 2);
5. perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell’investimento, attestante la congruità del prezzo indicato (solo nei casi previsti a punti 3. e 4. così come definita al Par. B.6.1 al punto 3);
6. documentazione fotografica dei luoghi, macchinari, impianti e attrezzature interessati dagli investimenti prima degli interventi come indicata al Par. C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno;
7. layout aziendale ex ante con localizzazione delle strutture e dei macchinari presenti in azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno;
8. titolo di possesso dei terreni e dei fabbricati interessati all’investimento;
9. estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) firmato e aggiornato;
10. documentazione prescritta con l’istruttoria di ammissibilità;
11. altra documentazione ritenuta necessaria.

Gli investimenti ammissibili devono essere confermati per l’ammissione fatta salva la rinuncia a parte di essi e la minore spesa in caso di avvenuta realizzazione.

La domanda di sostegno ammessa deve confermare il punteggio complessivo assegnato con l’istruttoria di ammissibilità. Possono solo variare i punteggi conseguenti gli investimenti ammissibili nel caso di rinuncia a parte di essi e nel caso di investimenti già realizzati con una minore spesa, fatta salva la conferma di tutti gli

altri requisiti dell'impresa e del progetto. Il punteggio ricalcolato deve essere superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria settoriale di riferimento.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a) la verifica dell'ammissione del beneficiario;
- b) la conferma dei criteri di selezione;
- c) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
- d) la verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel Par. B.6. Spese ammissibili al sostegno, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione;
- e) qualora necessario, un sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- f) la determinazione della spesa ammessa e della percentuale del sostegno.

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicandone le motivazioni;
- parzialmente positivo, indicandone le motivazioni (ad esempio esclusione di alcune voci di spesa);
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo (conferma del punteggio, importo totale dell'intervento ammesso a sostegno, interventi ammessi, ammontare del sostegno concesso).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il beneficiario viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivato;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio, della spesa massima ammissibile e del sostegno concedibile.

La determinazione dirigenziale di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio "Sviluppo Rurale 2023 – 2027" è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, come specificato nell'ALLEGATO I. Il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio "Sviluppo Rurale 2023 - 2027".

C.4. Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato. Le modifiche possono essere di 3 differenti tipologie: variante, adattamento tecnico e adattamento tecnico economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile l'intervento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: il cambio di sede dell'investimento e/o la modifica degli investimenti approvati per un importo superiore al 20% della spesa ammessa.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'approvazione della domanda di sostegno con provvedimento individuale di ammissione all'aiuto;
- entro **6 mesi** dalla determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di sostegno.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

È ammessa **una sola variante al progetto** approvato in istruttoria e questa non può determinare un aumento dell'importo ammesso a finanziamento e del sostegno concesso: in tal caso le spese eccedenti saranno totalmente a carico del beneficiario.

Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati sono ammissibili solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di variante.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione Regionale.

I cambi di fornitore, a parità di caratteristiche dei beni e servizi acquistati, non sono considerati varianti.

C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La documentazione da produrre è la seguente:

- 1) relazione di variante sottoscritta dal legale rappresentante (descrizione, motivazioni e conseguenze sul piano tecnologico, del processo produttivo, del prodotto e del mercato, ecc.);
- 2) quadro di raffronto con il progetto precedentemente approvato, come da "ALLEGATO XII_modello quadro raffronto variante SRD13 B 2025";
- 3) deliberazione del competente organo societario, con il quale si approva la variante e si autorizza il legale rappresentante a presentare richiesta di variante. Per le società di persone tale atto è assimilato ad una dichiarazione, sottoscritta da tutti i soci indipendentemente dai poteri del legale rappresentante o dai patti sociali;
- 4) elenco delle fatture relative agli adattamenti tecnico-economici già realizzati e segnalati nel quadro di raffronto;
- 5) tre preventivi di ditte del settore per ogni impianto, macchinario ed attrezzatura (così come previsto dal punto 2 del Par. B.6.1.);
- 6) tre preventivi di confronto di ditte del settore (così come previsto dal punto 2 del Par. B.6.1.) per gli ATE relativi a un nuovo impianto, macchinario o attrezzatura pagati prima della domanda di variante;
- 7) quadro di raffronto e relazione tecnico economica, sottoscritta dal legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti 5) e 6) che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo;
- 8) relazione tecnica illustrativa per la scelta del bene e dei motivi di unicità del/i preventivo/i, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore (solo nel caso della presentazione di uno o due preventivi dei tre richiesti) così come definita al Par. B.6.1. al punto 1);
- 9) relazione tecnica illustrativa attestante la necessità del completamento/implementazione di impianti preesistenti, predisposta e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale esperto del settore (solo nel caso di completamento/implementazione di impianti preesistenti e con la presentazione di un solo preventivo dei tre richiesti) così come definita al Par. B.6.1 al punto 2);

- 10) perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità del prezzo indicato (solo nei casi previsti ai punti 8) e 9) così come definita al Par. B.6.1 al punto 3);

La documentazione indicata, da allegare alla domanda di variante, dovrà pervenire in forma completa;

La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono anche essere antecedenti la richiesta di variante, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo tale data.

Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) dovranno essere successivi alla data di presentazione della domanda di variante, pena la non ammissibilità della spesa.

C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è ammissibile solamente se:

- l'istanza rispetta la disciplina dell'Intervento SRD13;
- la nuova articolazione della spesa e degli investimenti non altera e conferma le finalità del progetto approvato;
- rispetta le caratteristiche tecniche del progetto, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- viene confermato il punteggio assegnato in fase di valutazione della domanda (in ammissione);
- conferma un importo che rispetti il limite minimo di spesa previsto dal bando;
- eventuali altre condizioni.

Il procedimento di istruttoria della variante si avvia dal giorno successivo alla Domanda di Variante. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Il procedimento si conclude entro 180 giorni con la determinazione dirigenziale di approvazione della variante, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge, e si provvederà a comunicarne l'esito istruttorio al beneficiario; i tempi per il completamento della documentazione da parte del beneficiario non rientrano nel calcolo della tempistica.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

C.4.2. Adattamento tecnico

L'adattamento tecnico concerne le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di fornitore fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

L'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.4.3. Adattamento tecnico economico (ATE)

Sono considerati adattamenti tecnico economici le modifiche non sostanziali al progetto approvato che completano e migliorano il progetto stesso. Le modifiche apportate non devono superare l'importo del 20% della spesa ammessa e realizzata. L'adattamento tecnico economico non richiede preventiva autorizzazione. Il beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

L'aumento di prezzo di un investimento invariato nelle sue caratteristiche qualitative e quantitative non è considerato adattamento tecnico economico e non è ammissibile in sede di domanda di pagamento.

In sede di valutazione della domanda di pagamento di saldo gli investimenti introdotti come ATE possono essere liquidati fino ad un massimo del 20% della spesa totale ammessa a finanziamento (risultante dal provvedimento di approvazione) effettivamente sostenuta.

Gli ATE relativi a un nuovo impianto, macchinario o attrezzatura presentati in domanda di variante o domanda di saldo devono essere accompagnati da 3 preventivi di confronto (fermo restando la coerenza del progetto stesso). I preventivi presentati devono rispondere a quanto richiesto nel Par. B.6.1. Caratteristiche delle Spese ammissibili.

C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, motivandola, **una sola** proroga per un periodo massimo di **6 mesi** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione degli investimenti/data di rendicontazione.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore **entro 60 giorni** dalla scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti/data di rendicontazione, mediante la procedura preposta su SIAP.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile concede o non concede la proroga, adotta la relativa determinazione dirigenziale e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato;
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno;
- siano confermati gli impegni e i requisiti;
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al Par. A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, l'impresa è tenuta a comunicare telematicamente tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione su SIAP.

Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stato comunicato l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia su SIAP, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Non possono essere considerati errori palesi le dimenticanze di documentazione obbligatoria o l'inserimento di investimenti in domanda.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi (esclusivamente dimostrando il mero errore materiale) può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al Par. C.6.5. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.

C.6. Domanda di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di anticipo o saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al Par. C.2.2. Presentazione delle domande, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

L'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento di seguito descritta, sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023 – 2027.

C.6.1. Domanda di anticipo

Il beneficiario può presentare una sola domanda di pagamento dell'anticipo del sostegno pari al massimo del 50% dell'importo del sostegno concesso a fronte dell'accensione di fidejussione, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato, purché abbia iniziato i lavori e/o gli acquisti.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno ed in ogni caso prima della presentazione di una domanda di saldo, purché siano iniziati i lavori e/o gli acquisti.

I lavori e/o gli acquisti si intendono iniziati qualora siano presenti: avvio formalizzato da parte di un tecnico abilitato o ordinativi/contratti con i fornitori o eventuali fatture o altro ritenuto probante.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA (polizza fideiussoria bancaria o assicurativa), redatta secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA e rilasciata da:
 - enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (sito www.ivass.it);
 - istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia;
 - consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico;la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA, successivamente alla liquidazione del saldo;
2. modello Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (come da ALLEGATO VII_modello Riepilogo Giustificativi investimenti realizzati SRD13 B 2025);
3. dichiarazione della data di inizio dell'investimento sottoscritta dal richiedente;
4. relazione del legale rappresentante descrittiva degli investimenti realizzati;
5. altra documentazione eventualmente prescritta e ritenuta necessaria.

Con la domanda di anticipo dev'essere inoltre trasmessa la documentazione probante l'avvenuto avvio dei

lavori e/o degli acquisti, come sopra esemplificato.

C.6.1.3. Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- a) la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA;
- b) la durata della garanzia;
- c) la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante;
- d) la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.2. Domanda di saldo

Al termine degli investimenti effettuati nelle modalità ammesse al sostegno, il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

Il beneficiario deve realizzare e rendicontare almeno l'80% della spesa ammessa a finanziamento.

La realizzazione e rendicontazione inferiore all'80% della spesa ammessa a finanziamento comporta la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

Il beneficiario deve confermare il punteggio assegnato nella fase di valutazione del progetto, fatti salvi i casi in cui il punteggio ricalcolato sia superiore alla prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria settoriale di riferimento e nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili il punteggio ricalcolato deve essere almeno pari al punteggio minimo stabilito dal presente bando.

Il beneficiario deve confermare le finalità, gli obiettivi del progetto approvato ed i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai seguenti criteri di selezione:

1. Criterio di selezione 5 - Prodotti finali in Allegato I TFUE;
2. Criterio di selezione 6 - Localizzazione e settore produttivo;
3. Criterio di selezione 7 – Certificazioni; dovranno essere mantenute per almeno tre anni a partire dalla data di pagamento di saldo, pena la revoca del contributo e la restituzione dello stesso.

Il contributo relativo agli investimenti finanziati è liquidato sulla base del valore determinato in sede di istruttoria o della minor spesa effettuata.

Se una domanda ha ricevuto un anticipo e in fase di rendicontazione del saldo viene richiesto o viene definito un contributo inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda di sostegno, è necessario provvedere al recupero degli interessi legali, maturati sulla parte eccedente di anticipo percepito dalla data di liquidazione della domanda di pagamento di anticipo (mandato) alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo. Tale recupero avverrà tramite l'applicativo, in attuazione dell'apposita procedura approvata da ARPEA.

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata **entro 9 mesi** dalla data del provvedimento di ammissione al sostegno.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga e qualora si determini grave ritardo nell'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo, definite nell'atto dirigenziale relativo alle Riduzioni e Sanzioni (DD n.634/A1707D/2025 e s.m.i.), della determina di ARPEA n.100 del 18/04/2025 e s.m.i. e del Decreto Ministeriale 93348 del 26/2/2024 e s.m.i.; l'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

C.6.3. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'allegato ALLEGATO I_MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO SRD13 B 2025 del presente bando;
2. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento (inseriti come allegato alle fatture); a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante.

La documentazione di cui ai punti 1. e 2. dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul portale di presentazione delle domande. In tale sezione dovrà essere inserito un file .pdf per singola fattura (associata all'investimento ammesso) composto dalla copia analogica, dall'eventuale dettaglio della fattura, dalla disposizione di pagamento, dall'estratto conto;

Le fatture elettroniche possono essere caricate sull'applicativo informatico nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;

Qualora le fatture non fossero dettagliate, alle stesse dovrà essere allegata documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'impresa emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del beneficiario in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).

Le fatture relative a impianti, macchinari ed attrezzature devono riportare il numero di matricola degli stessi.

Alle fatture dovrà anche essere allegata copia del bonifico bancario o postale o di ricevuta bancaria (Riba) o di modello F24 utilizzato per il suo pagamento.

3. fatture in formato .xml (inserite come allegati alla domanda di pagamento nel formato tracciato .xml. o .xml.p7m originale);
4. planimetria schematica con ubicazione degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, con l'indicazione di tutti i numeri di matricola;
5. relazione del legale rappresentante, attestante:
 - l'oggetto della certificazione;
 - la descrizione degli impianti, macchine ed attrezzature acquistati, degli eventuali adattamenti tecnico economici e loro giustificazione;
 - la data di inizio e di fine delle forniture o della installazione degli impianti, macchine ed attrezzature;
 - la data di inizio e di fine di tutti i pagamenti effettuati comprese le spese generali;
 - che tutti gli impianti, macchine ed attrezzature sono di nuova costruzione;
 - che le forniture e gli investimenti contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato;
6. Elenco dei documenti di spesa con crediti/detrazioni d'imposta e/o altri aiuti in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento (solo se il richiedente ha usufruito di agevolazioni fiscali o altro aiuto cumulabile);
7. perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento, attestante la congruità dei prezzi di acquisto con quelli di mercato per gli impianti, le macchine, le attrezzature e le spese immateriali (escluse le spese generali);
8. nel caso di investimenti conformi al modello industria 4.0 il perito (ingegnere o perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali) deve attestare che le caratteristiche tecniche confermano l'inclusione di tali investimenti nell'elenco di cui all'allegato A) della legge 11/12/2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 – Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18. - Industria 4.0. Deve altresì attestare l'avvenuta l'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, le date dell'interconnessione e la data di verifica della stessa. Il modello di tale attestazione è presente nell'elenco allegati: ALLEGATO X_Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per saldo SRD13 B 2025;

9. dichiarazione del legale rappresentante attestante la conformità all'originale delle fatture presentate, il loro pagamento per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e se sono state emesse su tali fatture note di accredito (specificandone nel caso gli estremi). La dichiarazione deve riportare tutti i dati identificativi delle fatture (ditta emittente, data, numero e imponibile).
10. copia della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il soggetto beneficiario si assume l'impegno, pieno e incondizionato, a:
 - non distogliere gli investimenti dalla prevista destinazione d'uso per 5 anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo;
 - non delocalizzare al di fuori dell'Unione gli investimenti per 5 anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo;
 - richiedere preventiva autorizzazione al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile per l'alienazione dei beni oggetto di finanziamento e, in caso di mancata richiesta o autorizzazione, a restituire, secondo le disposizioni vigenti, il contributo percepito maggiorato degli interessi;
 - rispettare gli impegni previsti al Par. B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.
 Tali impegni sono vincolanti sia per gli eventuali nuovi soci sia per gli aventi causa.
 Per le società di persone tale atto è assimilato ad una dichiarazione, sottoscritta da tutti i soci indipendentemente dai poteri del legale rappresentante o dai patti sociali;
11. tre preventivi di confronto di ditte del settore (così come previsto dal punto 2 del Par. B.6.1.) per gli ATE relativi a un nuovo impianto, macchinario o attrezzatura;
12. quadro di raffronto dei preventivi relativi agli ATE (punto 11.) che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, è stato selezionato;
13. modello Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati in versione non editabile firmata. È richiesta anche una versione in formato foglio di calcolo editabile (es. Excel) (vedi ALLEGATO VII_modello Riepilogo Giustificativi investimenti realizzati SRD13 B 2025);
14. estratto del Documento di Valutazione dei Rischi firmato e aggiornato con i nuovi investimenti oggetto di finanziamento;
15. fotografie georiferite e datate (formato jpeg) degli investimenti riportati nel documento Planimetria schematica con ubicazione degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, con l'indicazione del numero di matricola. Qualora presenti, fotografie dell'identificativo di matricola/serie. Per fotografie georiferite si intendono immagini riprese con dispositivi digitali che associno all'immagine le coordinate geografiche del punto di ripresa, la data e l'ora dello scatto; i dati della geolocalizzazione devono essere contenuti nelle proprietà del file (metadati) e possibilmente devono essere trascritte sulla foto le coordinate di localizzazione. Le foto in cui le coordinate di localizzazione sono sovrappresse ma non sono contenute nei metadati non sono corrette;
16. certificazioni relative al Criterio 7 – Certificazioni;
17. eventuale documentazione specifica prescritta nella determinazione di approvazione del progetto.

La ditta beneficiaria deve inoltre conservare agli atti documentazione fotografica degli investimenti realizzati con particolare riguardo agli interventi non più verificabili in sede di controllo in situ come ad esempio le parti di macchinari complessi non più verificabili.

C.6.4. Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) degli investimenti conclusi e rendicontati;
- c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e del rispetto dei limiti di cumulabilità, come da Par. B.6.6.
- e) della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal D.M. n. 4170727 del 4/8/2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al Par. 7.3.2.1 del PSP;

- f) la verifica della Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia;
- g) eventuali altri controlli prescritti con gli atti di ammissione della domanda di sostegno e/o necessari al corretto completamento dell'istruttoria;

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- 1) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- 2) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- 3) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi; la verifica dei documenti, contabili o di altro tipo è effettuata nell'ambito dei controlli amministrativi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, sono redatti gli appositi verbali ed è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in **180 giorni** dalla data di trasmissione, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge. I tempi per il completamento della documentazione da parte del beneficiario non rientrano nel calcolo della tempistica.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo; conseguentemente comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

Durante la visita sul luogo e il controllo in loco il beneficiario è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione del progetto (libro giornale, libro IVA, registro dei beni ammortizzabili, estratti conto bancari originali, libro relativo alle lavorazioni conto terzi, ecc.).

C.6.5. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al Par. C.2.2. Presentazione delle domande e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7. Dimostrazione dell'impegno sulla provenienza delle materie prime (Impegno 3)

Per il rispetto dell'impegno assunto dai beneficiari in tema di provenienza delle materie prime Par. B.8.1 - Impegni essenziali, per i 5 anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo (ogni anno) il beneficiario per la dimostrazione di tale impegno deve trasmettere i dati relativi alla fornitura di materie prime (anni +1, +2, +3, +4, +5) attivando la procedura relativa alla fornitura di materie prime su SistemaPiemonte, compilando il relativo quadro e allegando:

1. dichiarazione dal Legale rappresentante nel quale si attestano le quantità totali di materie prime utilizzate suddividendole per provenienza nelle seguenti categorie di fornitori:
 - produttori agricoli locali,
 - produttori agricoli NON locali;

- produttori NON agricoli;
2. documento (in coerenza con la dichiarazione del Legale rappresentante di cui sopra) con tutte le quantità di materie prime utilizzate e i relativi fornitori/conferenti, dal quale risulti evidente la % di materia prima da agricoltori in versione foglio di calcolo editabile (es. Excel) e in formato .pdf come da ALLEGATO XI_Origine materie prime.CONSUMTIVO.POST SRD13 B 2025.

Il calcolo del totale e delle relative percentuali di provenienza delle materie prime viene effettuato prendendo in considerazione tutti gli stabilimenti presenti sul territorio regionale, anche se non oggetto di investimento. La definizione di produttori agricoli (di base) è riportata nel Capitolo E. Glossario.

C.8. Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni, del mantenimento dell'investimento, della sua destinazione d'uso, degli obiettivi e delle condizioni dell'operazione. Infatti, se entro cinque anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

Si applicano le disposizioni in materia di controlli ai sensi del D.M. n. 4170727 del 4/8/2023 e s.m.i., del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. rev.2 n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i. e della Determinazione Dirigenziale "Disposizioni in materia di controlli delle domande di sostegno" n° 635/A1707D/2025 del 28/07/2025 e s.m.i.

C.8.1. Documentazione che il beneficiario deve conservare dopo l'investimento

Per il periodo di vincolo di destinazione d'uso delle strutture, macchine, impianti ed attrezzature finanziati, il beneficiario dovrà conservare, a corredo delle fatture e per consentire verifiche, ispezioni e controlli, la seguente documentazione:

- documento di trasporto o altro certificato di accompagnamento;
- eventuale certificato di sdoganamento;
- documentazione atta ad indicare le modalità di pagamento delle fatture relative agli investimenti finanziati;
- contratti, ordini, conferme o quant'altro a supporto delle fatture inserite in "ALLEGATO VII_modello Riepilogo Giustificativi investimenti realizzati SRD13 B 2025".

C.9. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i. della Direzione Agricoltura e Cibo, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 e s.m.i.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dalla Determinazione di riduzioni e esclusioni dal pagamento n° 634 del 28/07/2025 e s.m.i. ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. rev.2 n. 100 e s.m.i. del 18/04/2025.

In questo provvedimento sono definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile complessiva inferiore alla soglia minima stabilita dal bando;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al Par. B.6.6.;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- mancato ottemperamento a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.10. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi, sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.11. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/2116, art.3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

1. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
2. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
3. un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
4. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
5. il decesso del beneficiario;
6. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

D. Disposizioni finali

D.1. Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore regionale competente effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del D.M. n. 4170727 del 4/8/2023 e s.m.i., del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. rev.2 n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i., della Determinazione Dirigenziale "Disposizioni in materia di controlli delle domande di sostegno" n° 635/A1707D/2025 del 28/07/2025 e s.m.i e del presente Bando:

- a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;

- b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art.29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e) verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiali per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione);
- f) controlli ex-post (successivi al pagamento).

I funzionari incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari, che partecipano al presente bando, implicitamente acconsentono a:

- permettere l'accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal Paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3. Monitoraggio dei risultati

Le imprese, su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'Intervento anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/corrente/>

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio **“Sviluppo Rurale 2023 - 2027”**, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it.

Il contatto dell'ufficio del responsabile di procedimento è il seguente:

- Settore: Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile
- Telefono: 011 432 1475
- PEC: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web “PSP 2023-2027”.

D.5. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

E. Glossario

Beneficiario	un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regioni	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione
Intervento	Strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una 'scheda intervento' nel piano strategico della PAC (es. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli)
Investimento	Tipologia omogenea di spesa
Operazione	un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC
Piccole e Medie Imprese (PMI)	Imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO
Piano Strategico della PAC (PSP)	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I e II pilastro
Produttore agricolo (di base)	Aziende e cooperative che svolgono attività agricola iscritte alla Camera di Commercio con codice ATECORI 2007-2022 agricolo o ATECO 2025 agricolo. Le cooperative agricole senza i codici ATECO di cui sopra sono considerate produttori agricoli. Per i fornitori esteri di materie prime, spetta al beneficiario fornire la prova dell'appartenenza dei fornitori alla categoria “produttori agricoli”. I produttori agricoli devono essere registrati come attivi sul Registro delle imprese della Camera di Commercio nell'anno di acquisto della materia prima.

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ARPEA	Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura
BPOL	Business Plan On Line
CAA	Centro di Assistenza Agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
DD	Determinazione Dirigenziale
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
OCM	Organizzazione Comune del Mercato
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta Elettronica Certificata
PMI	Piccole e Medie Imprese
PSP	Piano Strategico della PAC
SIAP	Sistema Informativo Agricolo Piemontese
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

F. Normativa di riferimento

Per quanto non previsto si fa riferimento al Piano strategico della PAC 2023-2027, al Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, ai Regolamenti dell'Unione Europea e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, ai manuali delle procedure di ARPEA, e ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Norme dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, che disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115.
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC.
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, che disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2364 della Commissione del 26 settembre 2023 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune.
- Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i.
- Comunicazione della Commissione (2022/C 481/01) "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022" e s.m.i.
- Decisione C(2022)8645 della Commissione del 2 dicembre 2022 e s.m.i., che approva il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia.

Norme statali

- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto Ministeriale n. 4170727 del 4/8/2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema integrato di gestione e controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".
- Legge n. 241/90 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità e s.m.i. (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- Decreto Ministeriale 93348 del 26/2/2024 e s.m.i. "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite di Arpea approvato con Determina n. 351 del 10/12/2020 e s.m.i.

- Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni - Interventi non SIGC del CSR 23-27 Reg. Piemonte Rev. 2 approvato con determina n.100 del 18/4/2025 e s.m.i.
- Istruzioni Operative SRD 13 - Approvazione delle istruzioni operative FEASRnonSIGC-09 del 14/07/2025 e s.m.i.
- Istruzioni Operative FEASRnonSIGC02 - Procedure di verifica del cumulo tra Aiuti – Rev.2 del 31/10/2025 e s.m.i.
- Istruzioni Operative FEASRnonSIGC03 - Istruzioni operative società controllate-controllanti del 29/10/2024 e s.m.i.

Norme regionali

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.
- Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i. che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR).
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2023, n. 20-6877. Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2022, n. 15-4621.
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021. Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i. per l'adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, poi modificata dalla D.G.R. n. 33-7529 del 9 ottobre 2023 con le quali è stato istituito il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte; con D.P.G.R. n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 è stato effettuato l'aggiornamento dei nominativi.
- Determinazione dirigenziale n. 634/A1707D/2025 del 28/07/2025 del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento" e s.m.i.
- Determinazione dirigenziale n. 635/A1707D/2025 del 28/07/2025 del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile "Disposizioni in materia di controlli delle domande di sostegno" e s.m.i.
- Determinazione dirigenziale n. 357/A1700A del 13 maggio 2024, da ultimo modificata dalla DD n. 903/A1700A del 21 ottobre 2025 dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 "Sostegno allo sviluppo rurale di cui al reg. (UE) 2021/2115, al PSP PAC e al CSR 2023-2027 – Interventi non connessi alla superficie e/o agli animali e non soggetti al sistema SIGC: disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del reg. (UE) n. 2021/2116, del d.lgs n. 42 del 2023, del D.M. n. 93348 del 26/02/2024 e loro s.m.i."
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-2049 del 22 dicembre 2025 di approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del Bando B 2025 dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli".

G. Allegati

Gli allegati sono anche disponibili in versioni editabili sulla pagina web della Regione Piemonte dedicate all'intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

- ALLEGATO I_MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO SRD13 B 2025
- ALLEGATO II_PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO SRD13 B 2025
- ALLEGATO III_TRATTAMENTO DATI PERSONALI SRD13 B 2025
- ALLEGATO IV_BPOL SRD13 B 2025
- ALLEGATO V_Origine materie prime.ANTE SRD13 B 2025
- ALLEGATO VI_Origine materie prime.PREVISIONE.POST SRD13 B 2025
- ALLEGATO VII_modello Riepilogo Giustificativi investimenti realizzati SRD13 B 2025
- ALLEGATO VIII_Riclassificazione-bilancio-Agroindustria SRD13 B 2025
- ALLEGATO IX_Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per ammissibilità SRD13 B 2025
- ALLEGATO X_Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per saldo SRD13 B 2025
- ALLEGATO XI_Origine materie prime.CONSUMTIVO.POST SRD13 B 2025
- ALLEGATO XII_modello quadro raffronto variante SRD13 B 2025

MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE – INTERVENTO SRD13

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delegato ad operare su di essi (vedasi ad es. il caso conto corrente intestato alla società e conto corrente intestato al legale rappresentante).

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;

2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46 D.lgs. 385/93) viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs. 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. In alternativa all'estratto conto può essere presentata la contabile di pagamento per ogni singola fattura purché sia espressamente indicato l'importo addebitato sul c/c del beneficiario.

In caso di bonifici relativi al pagamento di più fatture è necessario inserire il dettaglio di tutte le fatture nella causale del bonifico o in alternativa allegare un prospetto riepilogativo delle fatture pagate. È opportuno che i bonifici siano effettuati singolarmente (non disposizioni multiple). La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

L'operazione sull'estratto conto deve essere individuata, di norma, con numero della fattura e ditta creditrice e comunque deve essere possibile la tracciabilità dei pagamenti. La copia dell'estratto conto deve riportare l'intestazione del correntista.

- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

La documentazione di spesa (fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente, nel rispetto delle vigenti normative contabili e fiscali) deve obbligatoriamente riportare, in quanto inserito dal fornitore, nella descrizione dell'oggetto:

- per i documenti di spesa aventi **data antecedente all'ammissione**, la seguente dicitura: "PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____",
- per i documenti di spesa con **data successiva all'ammissione** a finanziamento il codice **CUP assegnato** alla domanda (come previsto dal d.l. 24 febbraio 2023 n.13),

pena l'inammissibilità dell'importo relativo, fatte salve le modalità di regolarizzazione in seguito descritte.

Fanno eccezione:

- A) i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno – salvo specifiche restrizioni riportate nelle singole schede intervento contenute nel CSR Piemonte – e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- B) i documenti relativi a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR Piemonte;
- C) le quietanze di pagamento F24.

Le fatture prive di CUP/dicitura possono essere regolarizzate, mediante emissione da parte del fornitore di una nota di credito e successiva nuova fattura. Nel caso in cui non sia possibile l'emissione da parte del fornitore di nota di credito e nuova fattura, sarà onere del beneficiario procedere con la regolarizzazione della fattura priva di CUP/dicitura. Potrà essere quindi eseguita un'**integrazione elettronica** da unire all'originale, come previsto dall'art. 31 dell'Allegato al D.Lgs. 5 novembre 2024, n.173 e secondo le modalità di comunicazione integrativa indicate da Agenzia delle Entrate, ovvero nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni Interventi non SIGC di ARPEA, vigenti al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Entrambe le fatture devono essere inserite nella sezione "Documenti di Spesa" presente sul servizio Sviluppo Rurale 2023–2027, come unico allegato congiuntamente all'evidenza del pagamento.

PUBBLICITÀ DEL SOSTEGNO

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e della normativa nazionale in materia.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di Gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC, nel modo seguente:

- a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/129;
- c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione con un contributo pubblico superiore a 500.000 euro, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare il logo dell'Unione Europea, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
- d) Per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c), con contributo pubblico superiore a 50.000 euro, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente con informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione Europea e che ne presenti il logo;
- e) per le operazioni che consistono nel sostegno a operazioni Leader, servizi di base e infrastrutture non rientranti nell'ambito delle lettere c) e d) per le quali il sostegno pubblico totale supera 10.000 euro, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 100.000 euro, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.

INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679) E OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n. 1-6847 si norma quanto segue:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte e ARPEA. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e del Complemento sviluppo rurale della Regione Piemonte, adottato in attuazione del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027. I dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell'espletamento delle attività relative ai procedimenti in materia sviluppo rurale attivati, ai fini dell'erogazione di contributi o premi.
- l'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- **Contitolari del trattamento** dei dati personali sono la Giunta regionale e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); il delegato al trattamento dei dati della Giunta regionale è il Responsabile pro tempore del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascuno;
- i dati di contatto del **Responsabile della protezione dati (DPO) della Giunta regionale** sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino, del **Responsabile della protezione dati (DPO) di ARPEA** sono dpo@cert.arpea.piemonte.it, Via Bogino 23, 10121 Torino;
- i **Responsabili (esterni) del trattamento** sono i Centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA) e il CSI Piemonte, i cui dati di contatto sono indicati nella tabella in calce al presente allegato ;
- i suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Contitolari, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;
- i suoi dati potranno essere comunicati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), al Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMI), al Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), agli Enti Locali, agli Organismi di controllo, secondo la normativa vigente;
- i suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali, utilizzati per aggiornare i dati contenuti nelle banche dati per lo sviluppo rurale, sono conservati finché la sua posizione sarà attiva nell'impresa o ente da lei rappresentato o finché saranno necessari alla conclusione dei procedimenti in materia di sviluppo rurale da lei attivati;
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al

Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ELENCO RESPONSABILI ESTERNI AL TRATTAMENTO DATI

	Denominazione	Indirizzo di posta elettronica certificata
	CSI Piemonte	protocollo@cert.csi.it
Centri autorizzati di assistenza in agricoltura	C.A.A. CIA S.r.l.	amministrazionecaa-cia@legalmail.it Segreteriaacaacia@cia.legalmail.it Agriediter@cia.legalmail.it
	C.A.A. Liberi Professionisti S.r.l.	caaliberiprofessionisti@peccaitalia.it
	C.A.A. Liberi Agricoltori s.r.l. (già GCI)	caaliberiagricoltori@icoa-pec.it
	C.A.A. CANAPA S.r.l.	canapa@icoa-pec.it
	C.A.A. Confagricoltura S.r.l.	segreteria.caa@pec.confagricoltura.it
	C.A.A. Coldiretti Piemonte S.r.l.	caa.piemonte@pec.coldiretti.it
	C.A.A. UNICAA (SISA & Confcooperative) S.r.l.	caa@pec.unicaa.it
	C.A.A. UNSIC S.r.l.	caaunsic@pec.it
	CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.	caadegliagricoltori@legalmail.it
	CAA CAF AGRI S.r.l.	caacafagri@pec.caacafagri.com

BPOL - Business Plan On Line
INTERVENTO SRD13 – BANDO 2025

Il business plan è composto da una parte economico finanziaria con i dati di bilancio consuntivi e preventivi dell'impresa e da una parte descrittiva con le informazioni sull'impresa e sul progetto (relazione descrittiva del business plan). L'obbligo di presentazione del business plan riguarda tanto la parte economico finanziaria quanto la parte descrittiva, attesa la complementarietà delle informazioni contenute nelle due sezioni.

L'impresa dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo, inserire la relazione descrittiva del business plan redatta utilizzando il format specifico della Regione Piemonte scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan ed ottenere il documento definitivo generato dall'applicativo in formato PDF e sul quale è presente il codice univoco "CBP"

Su sistemapiemonte dovrà essere utilizzata la funzione per associare alla domanda di sostegno il business plan chiuso inserendo il relativo codice CBP. Effettuando l'associazione sul sistema viene reso disponibile il documento definitivo PDF che si considera allegato alla domanda ed è il documento valido per la valutazione della stessa.

Redditività economica della situazione ex ante gli investimenti

L'impresa, al fine di dimostrare di essere in condizioni di redditività economica, deve allegare alla domanda di sostegno:

- business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) sviluppato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile sul portale www.sistemapiemonte.it;
- ALLEGATO VIII_Riclassificazione-bilancio-Agroindustria SRD13 B 2025; tale file si trova anche nella sezione "Assistenza" sull'applicativo "Business Plan On Line" della Rete Rurale Nazionale (BPOL).

L'indice di redditività, tra quelli calcolati dall'applicativo, che consente di evidenziare la capacità della gestione operativa delle imprese di produrre reddito, di reintegrare il capitale fisso consumato nel processo produttivo, di far fronte agli oneri finanziari ed al pagamento delle imposte, è identificato con il margine operativo lordo (MOL) della gestione caratteristica (collegata cioè all'attività tipica dell'azienda), inclusa la voce "Altri costi fissi" del BPOL sulla base dei dati relativi alla situazione ante investimenti, quindi riferito agli ultimi due esercizi sociali conclusi precedenti la presentazione della domanda di sostegno. Per esercizi sociali conclusi si intendono gli esercizi amministrativi per i quali sia stato redatto e depositato al Registro imprese della Camera di Commercio il relativo bilancio, ovvero, per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi. Per il rispetto del requisito della redditività ex ante, il valore del MOL (al netto della voce "Altri costi fissi", si veda nel BPOL la pagina risultati "Indicatori E.F.") deve essere pari o superiore a zero nei due esercizi considerati.

Le stesse regole si applicano anche per le imprese di nuova o recente costituzione che alla data di presentazione della domanda di sostegno dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno, e per il quale sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, sempre che l'impresa abbia effettivamente svolto nell'esercizio di riferimento attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nel caso in cui, anche per un solo esercizio consuntivo, il valore dell'indicatore MOL (al netto della voce "Altri costi fissi",) sia minore di zero, l'impresa può corredare la domanda di sostegno con documentazione probante che attesti l'accadimento di eventi congiunturali o situazioni particolari tali da aver condizionato negativamente i risultati della gestione caratteristica relativamente agli anni con MOL negativo (ad esempio la particolare situazione delle società cooperative agricole che utilizzano come costi delle materie prime conferite gli effettivi pagamenti ai soci). Tali giustificazioni devono essere evidenziate nella nota sul progetto allegata al BPOL ed essere in relazione ai dati e agli indici calcolati nel business plan.

Per le imprese di nuova o recente costituzione che alla data di presentazione della domanda di sostegno:

- a) dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno e per il quale non sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività ex ante il valore del MOL (al netto della voce “Altri costi fissi”,) deve essere pari o superiore a zero nell’esercizio in cui l’investimento è a regime (ultimo anno del business plan);
- b) dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno o a più esercizi, ma non hanno effettivamente svolto in tale/i esercizio/i attività di impresa di trasformazione e commercializzazione, ai fini della verifica rispetto del requisito della redditività ex ante, il valore del MOL (al netto della voce “Altri costi fissi”,) deve essere pari o superiore a zero nell’esercizio in cui l’investimento è a regime (ultimo anno del business plan);
- c) non dispongono di dati consuntivi di bilancio, per il rispetto del requisito della redditività ex ante, il valore del MOL (al netto della voce “Altri costi fissi”) deve essere pari o superiore a zero nell’anno in cui l’investimento è a regime (ultimo anno del business plan).

L'avvio di una nuova attività di un'impresa esistente non configura una nuova impresa.

Redditività economica della situazione ex-post gli investimenti

Per la dimostrazione della redditività economica derivante dalla realizzazione degli investimenti ex post è necessario far riferimento al business plan elaborato utilizzando l’applicativo “B-POL” sviluppato da ISMEA nell’ambito della Rete Rurale Nazionale.

L’indice di redditività, tra quelli calcolati dall’applicativo, che consente di evidenziare l’economicità globale dell’impresa cioè la sua capacità di sfruttare gli investimenti in essere producendo un flusso di reddito proporzionato alle risorse impiegate, è il ROI (Return on Investment). Tale indice misura la capacità dell’azienda di dare una congrua remunerazione al capitale investito in azienda e si ottiene dal seguente rapporto:

ROI: “Rapporto percentuale tra il Reddito operativo dell’anno corrente (comprensivo della voce interessi attivi) e il valore medio del Totale Impieghi dell’anno corrente e dell’anno precedente”.

Per il rispetto del requisito della redditività ex post, il valore del ROI relativo all’esercizio a regime (ultimo anno del business plan) deve essere almeno pari al 2,35% (pari al rendimento lordo dei BTP triennali rilevato all’asta del 12 dicembre 2025). Il requisito della redditività ex post è ritenuto soddisfatto anche quando il valore del ROI relativo all’esercizio a regime (ultimo anno del business plan) rispetta entrambe le seguenti condizioni: il suo valore è maggiore di zero ed è uguale o maggiore al ROI relativo all’ultimo esercizio precedente la domanda di sostegno per il quale sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio, e/o per il quale sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi.

Le stesse regole si applicano anche per le imprese di nuova o recente costituzione che alla data di presentazione della domanda di sostegno dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno, e per il quale sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, sempre che l’impresa abbia effettivamente svolto nell’esercizio di riferimento attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Per le imprese di nuova o recente costituzione che, alla data di presentazione della domanda di sostegno:

- a) dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno, e per il quale non sia stato redatto e presentato in CCIAA il relativo bilancio e/o presentata la relativa dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività ex post, il valore percentuale del ROI deve essere superiore a zero nell’esercizio in cui l’investimento è a regime (ultimo anno del business plan);
- b) dispongono di dati consuntivi di bilancio relativi ad un solo esercizio precedente la domanda di sostegno o a più anni ma non hanno effettivamente svolto in tale/i anno/i attività di impresa di trasformazione e commercializzazione, ai fini della verifica del rispetto del requisito della redditività ex post, il valore percentuale del ROI relativo nell’esercizio a regime (ultimo anno del business plan) deve essere superiore a zero;

c) non dispongono di dati consuntivi di bilancio, per il rispetto del requisito della redditività ex post, il valore percentuale del ROI relativo all'esercizio a regime (ultimo anno del business plan) deve essere superiore a zero.

L'impresa può inserire nella nota sul progetto le considerazioni che ritiene opportune, riguardanti i dati previsionali utilizzati per la redazione del business plan e gli indici ottenuti, al fine di giustificare e rendere credibile il suo progetto di investimento.

Gli anni di riferimento -2 e -1 necessari per la compilazione del BPOL e dei quadri su SIAP, si riferiscono agli ultimi due esercizi sociali conclusi. Per esercizi sociali conclusi si intendono gli esercizi amministrativi per i quali sia stato redatto e depositato al Registro imprese della Camera di Commercio il relativo bilancio, ovvero, per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi.

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 su SIAP si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo. L'anno a regime del BPOL corrisponde all'anno +1 su SIAP.

Il BPOL obbliga alla compilazione anche degli anni intermedi pertanto i dati presenti sul BPOL andranno dagli ultimi due esercizi sociali conclusi (-2 e -1) fino all'anno successivo alla conclusione degli investimenti.

N.B:

- In Anagrafica inserire il nome completo per esteso
- In “Prodotto y” sostituire “y” con la tipologia di prodotto
- In “Allegato I: SI/NO”: inserire SI se il prodotto fa parte dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE o NO se non fa parte dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE
- In “Codice di nomenclatura combinata: sostituire “z” con il codice di nomenclatura combinata della materia prima (Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2364 della Commissione del 26 settembre 2023 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune)
- In “Quantità di prodotto (unità di misura: x)” sostituire “x” con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto
- Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale sono state acquistate. Poi nella riga “Totale convertito in tonnellate” devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 ton)

allegato I del Trattato di Funzionamento della UE
 (UE) 2023/2364 della Commissione del 26 settembre 2023 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla
 "in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 ton)

[illegible]

N.B:

- In Anagrafica inserire il nome completo per esteso
- In "Prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Allegato I: SI/NO": inserire SI se il prodotto fa parte dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE o NO se non fa parte dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE
- In "Codice di nomenclatura combinata: sostituire "z" con il codice di nomenclatura combinata della materia prima (Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2364 della Commissione del 26 settembre 2023 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune)
- In "Quantità di prodotto (unità di misura: x)" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto
- Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale sono state acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 ton)

[illegible]

Elenco produttori NON agricoli (DA COMPILARE)

[illegible]

N.B:

- In Anagrafica inserire il nome completo per esteso
- In "Prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Allegato I: SI/NO": inserire SI se il prodotto fa parte dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE o NO se non fa parte dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE
- In "Codice di nomenclatura combinata: sostituire "z" con il codice di nomenclatura combinata della materia prima (Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2364 della Commissione del 26 settembre 2023 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune)
- In "Quantità di prodotto (unità di misura: x)" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto
- In "Quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale sono state acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 ton)

[illegible]

Costo materie prime (DA COMPILARE)

ANNO -2			
Materia prima	Quantita' totale (tonnellate)	Prezzo alla tonnellata della materia prima	Costo della materia prima
prodotto y			0
prodotto y			0
prodotto y			0
prodotto y			0
Costo totale della materia prima			0

ANNO -1			
Materia prima	Quantita' totale (tonnellate)	Prezzo alla tonnellata della materia prima	Costo della materia prima
prodotto y			0
prodotto y			0
prodotto y			0
prodotto y			0
Costo totale della materia prima			0

- N.B:
- In “prodotto y” sostituire “y” con la tipologia di prodotto
 - Le quantità devono coincidere con il totale delle quantità riportate nei quadri precedenti (somma della materia prima acquistata da produttori agricoli locali, non locali e produttori NON agricoli)
 - Qualora il costo totale della materia prima non coincida con la voce “costi delle materie prime e altri diretti” del conto economico del Business Plan specificare e quantificare nel Cap. 7.1 della relazione descrittiva del Business Plan quali altri costi vengono inclusi in tale voce

Riassunto % produttori agricoli(DA NON COMPILARE)

Per criterio di ammissibilità:

	Anno -2	Anno -1	Media
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli NON locali (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali + produttori agricoli non locali (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale	0	0	0

% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli	#DIV/0!
--	---------

Riassunto % produttori agricoli locali - criterio 4 (DA NON COMPILARE)

Per criterio di selezione n.4 (se richiesto):

	Anno -2	Anno -1	Media
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli non locali (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli NON locali + produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0	0	0
Totale	0	0	0

% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali (media degli anni -1 e -2)

#DIV/0!

ALLEGATO VI

<u>Materie prime da produttori agricoli locali ANNO +1</u>	<u>ANNO +1</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale materia prima	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
<u>Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali ANNO +1 (convertito in tonnellate)</u>	0			

<u>Materie prime da produttori agricoli locali ANNO +2</u>	<u>ANNO +2</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale materia prima	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
<u>Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali ANNO +2 (convertito in tonnellate)</u>	0			

<u>Materie prime da produttori agricoli locali ANNO +3</u>	<u>ANNO +3</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale materia prima	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
<u>Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali ANNO +3 (convertito in tonnellate)</u>	0			

<u>Materie prime da produttori agricoli locali ANNO +4</u>	<u>ANNO +4</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale materia prima	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
<u>Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali ANNO +4 (convertito in tonnellate)</u>	0			

<u>Materie prime da produttori agricoli locali ANNO +5</u>	<u>ANNO +5</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale materia prima	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
<u>Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali ANNO +5 (convertito in tonnellate)</u>	0			

N.B:

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale si prevede che saranno acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 tonnellata).

- In "quantità di prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Unità di misura: x" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto

<u>Materie prime da produttori agricoli non locali ANNO +1</u>	<u>ANNO +1</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori agricoli non locali ANNO +1</u> (convertito in tonnellate)	0			

N.B:

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

<u>Materie prime da produttori agricoli non locali ANNO +2</u>	<u>ANNO +2</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto xxx
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori agricoli non locali ANNO +2</u> (convertito in tonnellate)	0			

Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale si prevede che saranno acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 tonnellata).

<u>Materie prime da produttori agricoli non locali ANNO +3</u>	<u>ANNO +3</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori agricoli non locali ANNO +3</u> (convertito in tonnellate)	0			

- In "quantità di prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Unità di misura: x" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto

<u>Materie prime da produttori agricoli non locali ANNO +4</u>	<u>ANNO +4</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori agricoli non locali ANNO +4</u> (convertito in tonnellate)	0			

<u>Materie prime da produttori agricoli non locali ANNO +5</u>	<u>ANNO +5</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori agricoli non locali ANNO +5</u> (convertito in tonnellate)	0			

<u>Materie prime da produttori NON agricoli ANNO +1</u>	<u>ANNO +1</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori NON agricoli ANNO +1</u> (convertito in tonnellate)	0			

<u>Materie prime da produttori NON agricoli ANNO +2</u>	<u>ANNO +2</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori NON agricoli ANNO +2</u> (convertito in tonnellate)	0			

<u>Materie prime da produttori NON agricoli ANNO +3</u>	<u>ANNO +3</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori NON agricoli ANNO +3</u> (convertito in tonnellate)	0			

<u>Materie prime da produttori NON agricoli ANNO +4</u>	<u>ANNO +4</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori NON agricoli ANNO +4</u> (convertito in tonnellate)	0			

<u>Materie prime da produttori NON agricoli ANNO +5</u>	<u>ANNO +5</u>			
	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale	0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori NON agricoli ANNO +5</u> (convertito in tonnellate)	0			

N.B:

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale si prevede che saranno acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 tonnellata).

- In "quantità di prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Unità di misura: x" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto

RIASSUNTO % PRODUTTORI AGRICOLI(DA NON COMPILARE)

% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli

	Anno +1	Anno +2	Anno +3	Anno +4	Anno +5
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli non locali (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali + produttori agricoli non locali (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Anno +1	Anno +2	Anno +3	Anno +4	Anno +5

Riassunto % produttori agricoli locali (DA NON COMPILARE)

% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali

	Anno +1	Anno +2	Anno +3	Anno +4	Anno +5
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli non locali (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali + produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Anno +1	Anno +2	Anno +3	Anno +4	Anno +5

ALLEGATO VII

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nel presente modello dovranno essere riportati tutti i dati relativi all'approvazione del progetto, ad eventuali variante e saldo

Il modello è composto da due allegati: allegato I "Modello riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti" e allegato II "Prospetto di scorporo delle fatture"

Nelle colonne n. 15, 16 e 17 è necessario indicare i pagamenti relativi ad una singola fattura e il loro totale.

Nella colonna n. 11 è necessario indicare i totali delle fatture relative ad una singola voce di spesa

Nella colonna n. 12 indicare il numero/codice identificativo del pagamento (CRO, n. riba, etc.)

L'allegato II "Prospetto di scorporo delle fatture" è da compilare solo per le fatture rendicontate in quota parte

Il formato di stampa impostato è per un formato A3

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

MODELLO RIEPILOGO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI

ANAGRAFICA DITTA:

DOMANDA DI SOSTEGNO N.

PROGETTO APPROVATO CON D.D. n. DEL

CUP:

DATA INIZIO LAVORI:

DATA FINE LAVORI:

PROGETTO APPROVATO CON D.D. ... DEL ...					DOMANDA DI PAGAMENTO DI SALDO	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI					PAGAMENTI EFFETTUATI					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Categoria di spesa ammissibile	Tipo investimento	Descrizione investimento (come da catalogo SIAP)/descrizione voci di spesa (da completare)	spesa ammessa a finanziamento con DD ... €	spesa ammessa a finanziamento in variante con DD ... €	spesa nella domanda di pagamento €	n°	data	emesso da	oggetto della spesa	importo al netto di IVA	cod.pag (*)	estremi del pagamento	data	importo lordo	IVA	importo al netto di IVA
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE (b)	Investimento innovativo	Impianti, macchinari, attrezzature:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature														
		Impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0														
		Impianti, macchinari, attrezzature dedicati alle produzioni biologiche:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature dedicati alle produzioni biologiche														
		Impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0 e dedicati alle produzioni biologiche:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0 e dedicati alle produzioni biologiche:														
	Investimento ambientale	Impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio energetico:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio energetico														
		Impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio idrico:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio idrico														
		Impianti, macchinari, attrezzature per la prevenzione dell'inquinamento da acque reflue:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per la prevenzione dell'inquinamento da acque reflue														
		Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - fotovoltaico:														
		da completare (se presente investimento)														
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - fotovoltaico														

PROGETTO APPROVATO CON D.D. ... DEL ...					DOMANDA DI PAGAMENTO DI SALDO	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI					PAGAMENTI EFFETTUATI							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17		
Categoria di spesa ammissibile	Tipo investimento	Descrizione investimento (come da catalogo SIAP)/descrizione voci di spesa (da completare)	spesa ammessa a finanziamento con DD ... €	spesa ammessa a finanziamento in variante con DD ... €	spesa nella domanda di pagamento €	n°	data	emesso da	oggetto della spesa	importo al netto di IVA	cod.pag (*)	estremi del pagamento	data	importo lordo	IVA	importo al netto di IVA		
	Investimento ambientale – produzione di energia	Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – biomasse:																
		da completare (se presente investimento)																
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - biomasse																
		Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – biometano:																
		da completare (se presente investimento)																
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - biometano																
		Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – solare termico:																
		da completare (se presente investimento)																
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – solare termico																
		Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – altre fonti:																
		da completare (se presente investimento)																
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – altre fonti																
		TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE																
		INVESTIMENTI IMMATERIALI (d)	Investimento immateriale	Acquisto di brevetti e licenze:														
				da completare (se presente investimento)														
	Totale acquisto di brevetti e licenze																	
			Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici															
	da completare (se presente investimento)																	
Totale sviluppo ed acquisizione di programmi informatici																		
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI																		
SPESE GENERALI (c)	Spese generali	Spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature:																
		da completare (se presente investimento)																
		Totale spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature																
TOTALE SPESE GENERALI																		
TOTALE																		

(*) CODICE DI PAGAMENTO
1. Bonifico Bancario
2. RIBA
3. F24

DATA...../...../.....

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
.....

PROSPETTO DI SCORPORA DELLE FATTURE

ANAGRAFICA DITTA:

PROGETTO APPROVATO CON D.D. N.

DEL

CUP:

[illegible]

DATA...../...../.....

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di conto eco

Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera "Conto Economico ante"

Conto Economico (ultimi due anni ante)

	anno -2	anno -1
Ricavi netti da vendite	€ 0,00	€ 0,00
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
+ Rimanenze finali prodotti finiti	€ 0,00	€ 0,00
<i>rimanenze finali prodotti finiti</i>		
<i>rimanenze finali prodotti semilavorati</i>		
<i>rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione</i>		
- Rimanenze iniziali prodotti finiti	€ 0,00	€ 0,00
<i>rimanenze iniziali prodotti finiti</i>		
<i>rimanenze iniziali prodotti semilavorati</i>		
<i>rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione</i>		
+ Altri ricavi e proventi	€ 0,00	€ 0,00
<i>Contributi in conto esercizio</i>		
<i>Risarcimenti assicurativi</i>		
<i>Altri ricavi e proventi caratteristici non finanziari</i>		
= VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 0,00	€ 0,00
- Costi delle materie prime	€ 0,00	€ 0,00
<i>Costi di acquisto materie prime</i>		
- Costi variabili	€ 0,00	€ 0,00
<i>Acqua</i>		
<i>Combustibili</i>		
<i>Energia</i>		
<i>Imballaggi</i>		
<i>Materiale ausiliario</i>		
<i>Materiale di consumo</i>		
<i>Perdite su crediti</i>		
<i>Provvigioni</i>		
<i>Svalutazione dei crediti</i>		
<i>Trasporti</i>		
<i>Altri costi variabili</i>		
+ Rimanenze finali materie prime	€ 0,00	€ 0,00
<i>Rimanenze finali materie prime</i>		
- Rimanenze iniziali materie prime	€ 0,00	€ 0,00
<i>Rimanenze iniziali materie prime</i>		
= MARGINE DI CONTRIBUZIONE	€ 0,00	€ 0,00
- Salari e stipendi	€ 0,00	€ 0,00
<i>Salari e stipendi</i>		
- Oneri sociali	€ 0,00	€ 0,00
<i>Oneri sociali</i>		
- Accantonamento TFR	€ 0,00	€ 0,00
<i>Accantonamento TFR</i>		
= MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 0,00	€ 0,00
- Ammortamenti	€ 0,00	€ 0,00
<i>Ammortamenti immobilizzazioni</i>		
- Altri costi fissi	€ 0,00	€ 0,00
<i>Accantonamento per rischi</i>		
<i>Altri costi di gestione tipica</i>		
<i>Altri costi per godimento beni di terzi</i>		
<i>Altri servizi di struttura</i>		
<i>Assicurazioni</i>		
<i>Canoni di leasing</i>		
<i>Canoni di noleggio</i>		
<i>Consulenze amministrative</i>		
<i>Consulenze tecniche e commerciali</i>		
<i>Costi per ricerca e sviluppo</i>		
<i>Manutenzioni</i>		
<i>Pubblicità</i>		
<i>Spese di vigilanza</i>		
<i>Spese generali</i>		
<i>Spese per organi sociali</i>		
<i>Spese postali e telefoniche</i>		
<i>Tasse e contributi</i>		
<i>Altri costi fissi</i>		
= REDDITO OPERATIVO	€ 0,00	€ 0,00
+ Ricavi non caratteristici	€ 0,00	€ 0,00
<i>Proventi da partecipazioni o altre attività finanziarie</i>		
<i>Plusvalenze da cessione partecipazioni</i>		
<i>Plusvalenze da rivalutazioni attività finanziarie</i>		
<i>Altri proventi non caratteristici</i>		
- Costi non caratteristici	€ 0,00	€ 0,00
<i>Minusvalenze da cessioni partecipazioni</i>		
<i>Minusvalenze da svalutazioni attività finanziarie</i>		
<i>Altri oneri non caratteristici</i>		
+ Interessi attivi	€ 0,00	€ 0,00
<i>Interessi attivi</i>		
- Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00
<i>Interessi passivi</i>		
+ Proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00
<i>Contributi in conto capitale</i>		
<i>Plusvalenze da alienazione immobili</i>		
<i>Plusvalenze da operazioni sociali straordinarie</i>		
<i>Sopravvenienze straordinarie</i>		
<i>Altri proventi straordinari</i>		
- Oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
<i>Insussistenze straordinarie</i>		
<i>Minusvalenze da alienazione immobili</i>		
<i>Minusvalenze da operazioni sociali straordinarie</i>		
<i>Altri oneri straordinari</i>		
= REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 0,00	€ 0,00
- Imposte	€ 0,00	€ 0,00
<i>Imposte sul reddito</i>		
= REDDITO NETTO	€ 0,00	€ 0,00

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di stato patrimoniale
Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera Stato Patrimoniale ante

Schema di Stato patrimoniale (ultimi due anni ante)

ATTIVO			PASSIVO		
	anno -2	anno -1		anno -2	anno -1
Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00	Passività correnti		
Immobilizzazioni immateriali			Debiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni Materiali			Debiti a breve		
Terreni	€ 0,00	€ 0,00	Fornitori	€ 0,00	€ 0,00
Terreni			Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)		
Fabbricati e impianti	€ 0,00	€ 0,00	Altri debiti	€ 0,00	€ 0,00
Fabbricati e impianti			Risconti passivi		
Macchine e Attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	Ratei passivi		
Impianti Macchine Attrezzature			Debiti v/Erario		
Immobilizzazioni Finanziarie e Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	Debiti v/istituti previdenziali		
Attività finanziarie			Altri debiti a breve		
Crediti finanziari (esigibili oltre l'esercizio successivo)			Passività consolidate		
Partecipazioni			Debiti a medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00
Altri crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo)			Finanziamento soci		
TOTALE ATTIVO FISSO	€ 0,00	€ 0,00	Fondi per rischi e oneri		
Disponibilità finanziarie			Risconto passivo per contributi in conto capitale		
Rimanenze finali	€ 0,00	€ 0,00	Altri debiti a m/l termine		
rimanenze finali prodotti finiti			Mutui	€ 0,00	€ 0,00
rimanenze finali prodotti semilavorati			Mutui		
rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione			TFR	€ 0,00	€ 0,00
rimanenze finali materie prime			Fondo TFR		
Liquidità differite			TOTALE CAPITALE DI TERZI	€ 0,00	€ 0,00
Crediti	€ 0,00	€ 0,00	Capitale netto	€ 0,00	€ 0,00
crediti verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)			Capitale sociale		
Altri crediti	€ 0,00	€ 0,00	Riserve	€ 0,00	€ 0,00
Crediti v/Erario			Riserva legale		
Crediti v/istituti previdenziali			Riserve statutarie		
Ratei attivi			Altre riserve		
Risconti attivi			Utili (perdite) portati a nuovo		
Altri crediti a breve			Utile di esercizio	€ 0,00	€ 0,00
Liquidità immediate			Utile di esercizio		
Banca c/c	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE MEZZI PROPRI	€ 0,00	€ 0,00
Depositi bancari e postali					
Cassa	€ 0,00	€ 0,00			
Assegni					
Cassa					
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE IMPIEGHI	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE FONTI	€ 0,00	€ 0,00

Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per ammissibilità

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Bando B/2025 approvato con determinazione dirigenziale n. del

Modello di relazione tecnica per beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» compresi nell'allegato A annesso alla legge 11/12/2016, n. 232 – così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18, art. 1, commi da 8 a 13.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA CHE RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Ragione sociale
Sede (indirizzo, comune)
P.IVA 123456789012

DATI IDENTIFICATIVI DEL TECNICO INCARICATO

Nome - cognome – qualifica professionale - numero iscrizione all'albo professionale

1 ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Nome Cognome, ----- iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n°....., residente in, C.F., sulla base dell'analisi tecnica svolta le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nella presente relazione;

VISTI

- il bando approvato dalla Regione Piemonte con la determinazione dirigenziale n. del *“Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027*, Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Bando B/2025;
- i contenuti della legge 11/12/2016, n. 232 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18, art. 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0;

PREMESSO

- che la ditta sopra menzionata dichiara di voler presentare una domanda di contributo alla Regione Piemonte al fine di ottenere le agevolazioni previste dal bando approvato con la determinazione dirigenziale n. del
- che tra gli investimenti indicati nella predetta domanda sono previsti investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” come risulta dalla documentazione (preventivi, offerte, contratti, schede tecniche, ecc.) di cui ho preso visione;
- che detti investimenti “Industria 4.0” concorrono, all'interno del criterio di selezione 10 “Industria 4.0” all'attribuzione dei punteggi di selezione delle domande di sostegno di cui al bando approvato con la citata determinazione dirigenziale n. del

ATTESTA

Che il bene/i beni in valutazione: (breve descrizione dell'impianto, macchinario, attrezzatura)

----- modello: ----- più compiutamente descritto nel preventivo/offerta n.

----- del -----della ditta (indicare la ragione sociale del
PRODUTTORE/VENDITORE) ----- del costo previsto di euro

possiede/possiedono le caratteristiche tecniche tali da poter essere incluso/inclusi nell'elenco di cui all'allegato A) della legge 11/12/2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 – Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18. - Industria 4.0, e precisamente:

Primo gruppo - Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti

- a) macchine utensili per asportazione,
- b) macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- c) macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
- d) macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- e) macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- f) macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- g) macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- h) robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
- i) macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- m) macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- n) macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
- o) magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica,
- p) dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

SODDISFA I SEGUENTI REQUISITI OBBLIGATORI

- O1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- O2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- O3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- O4. interfaccia tra uomo e macchina semplice e intuitiva,
- O5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

SODDISFA I SEGUENTI REQUISITI ULTERIORI (almeno 2 di 3)

- U1. sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- U2. monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- U3. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Secondo gruppo - Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità

- a) sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro

geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,

- b) altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- c) sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
- d) dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- e) sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – Radio Frequency Identification),
- f) sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- g) strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
- h) componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
- i) filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Terzo gruppo - Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»

- a) banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
- b) sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/ robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
- c) dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
- d) interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

Preso atto che il valore complessivo degli investimenti "Industria 4.0" così come indicato dalla società stessa, è pari a un importo complessivo di euro: -----

SOTTOSCRIZIONE

Data: gg/mm/aaaa Luogo -----

In fede: Il tecnico incaricato

(Nome Cognome)

2 DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ DEL TECNICO INCARICATO

Il sottoscritto Nome Cognome, iscritto all' Ordine degli ----- della Provincia di ----- al n° ----- residente in ----- (indirizzo)

C.F. -----

DICHIARA

la propria terzietà rispetto ai produttori e/o fornitori dei beni strumentali oggetto della presente relazione tecnica.

Data: gg/mm/aaaa Luogo -----

In fede:

IL TECNICO INCARICATO

(Nome Cognome)

Relazione tecnica investimenti industria 4.0 per saldo

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Bando B/2025 approvato con determinazione dirigenziale n. del

Modello di relazione tecnica **FINALE** per beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» compresi nell'allegato A annesso alla legge 11/12/2016, n. 232 – così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18, art. 1, commi da 8 a 13.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA CHE RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Ragione sociale
Sede (indirizzo, comune)
P.IVA 12345678901

DATI IDENTIFICATIVI DEL TECNICO INCARICATO

Nome - cognome – qualifica professionale - numero iscrizione all'albo professionale

1 ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Nome Cognome, ----- iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n°...., residente in, C.F., sulla base dell'analisi tecnica svolta le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nella presente relazione;

VISTI

- il bando approvato dalla Regione Piemonte con la determinazione dirigenziale n. del *“Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027*, Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Bando B/2025;
- la legge 11/12/2016, n. 232 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18, art. 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0;

PREMESSO

- che la ditta sopra menzionata dichiara di aver partecipato al bando della Regione Piemonte per l'ottenimento delle agevolazioni previste dal *Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027*, Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Bando B/2025;
- che la Regione Piemonte con la determinazione dirigenziale n. ----- del ----- ha concesso il finanziamento previsto dal bando;
- che tra gli investimenti ammessi a finanziamento sono presenti investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” come risulta dalla documentazione (fatture, preventivi, offerte, contratti, schede tecniche, ecc.) di cui ho preso visione;
- che detti investimenti “Industria 4.0” concorrono, all'interno del criterio di selezione 10 “Industria 4.0” all'attribuzione dei punteggi di selezione delle domande di sostegno di cui al bando citato;

ATTESTA

Che il bene in valutazione: (breve descrizione dell'impianto, macchinario, attrezzatura) -----
----- modello: ----- matricola n. ----- più compiutamente
descritto nella fattura n. ----- del ----- della ditta (indicare la ragione sociale del venditore)
----- del costo di euro -----

possiede le caratteristiche tecniche tali da poter essere incluso nell'elenco di cui all'allegato A) della legge 11/12/2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 – Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2017, n. 18. - Industria 4.0, e precisamente:

Primo gruppo - Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti

- a) macchine utensili per asportazione,
- b) macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- c) macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
- d) macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- e) macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- f) macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- g) macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- h) robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
- i) macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- m) macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- n) macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
- o) magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica,
- p) dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

SODDISFA I SEGUENTI REQUISITI OBBLIGATORI

- O1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- O2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- O3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- O4. interfaccia tra uomo e macchina semplice e intuitiva,
- O5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

SODDISFA I SEGUENTI REQUISITI ULTERIORI (almeno 2 di 3)

- U1. sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- U2. monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- U3. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Secondo gruppo - Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità

- a) sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- b) altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- c) sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
- d) dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- e) sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – Radio Frequency Identification),
- f) sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- g) strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
- h) componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
- i) filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Terzo gruppo - Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»

- a) banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
- b) sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/ robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
- c) dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
- d) interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

ATTESTA

che il bene è stato messo in funzione ed è stato interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura il -----(gg/mm/aaaa);

che l'interconnessione è stata verificata il ----- (gg/mm/aaaa).

SOTTOSCRIZIONE

Data: gg/mm/aaaa Luogo -----

In fede: Il tecnico incaricato

(Nome Cognome)

2 DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ DEL TECNICO INCARICATO

Il sottoscritto Nome Cognome, iscritto all' Ordine degli ----- della Provincia di ----- al n° ----- residente in -----(indirizzo)
C.F. -----

DICHIARA

la propria terzietà rispetto ai produttori e/o fornitori dei beni strumentali oggetto della presente relazione tecnica.

Data: gg/mm/aaaa Luogo -----

In fede:

IL TECNICO INCARICATO

(Nome Cognome)

ALLEGATO XI					
Elenco fornitori		<u>ANNO +(1/2/3/4/5)</u>			
<u>Produttori agricoli locali ANNO+(1/2/3/4/5)</u>		Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y	Quantità di prodotto y
Anagrafica	P.IVA	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x	Unità di misura: x
Totale		0	0	0	0
Totale convertito in tonnellate		0	0	0	0
Totale materia utilizzata proveniente da <u>produttori agricoli locali ANNO +(1/2/3/4/5) (convertito in tonnellate)</u>		0			

N.B.:

- In Anagrafica inserire il nome completo per esteso
- In ANNO+(1/2/3/4/5) scegliere e compilare solo con l'anno di riferimento
- In "quantità di prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Unità di misura: x" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale sono state acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 tonnellata).

[illegible]

N.B.:

- In Anagrafica inserire il nome completo per esteso
- In ANNO+(1/2/3/4/5) scegliere e compilare solo con l'anno di riferimento
- In "quantità di prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Unità di misura: x" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale sono state acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 tonnellata).

[illegible]

N.B.:

- In Anagrafica inserire il nome completo per esteso
- In ANNO+(1/2/3/4/5) scegliere e compilare solo con l'anno di riferimento
- In "quantità di prodotto y" sostituire "y" con la tipologia di prodotto
- In "Unità di misura: x" sostituire "x" con l'unità di misura utilizzata per l'acquisto del prodotto

Gli anni +1, +2, +3, +4, +5 si riferiscono agli anni successivi alla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo.

Le quantità di prodotto devono essere inserite utilizzando l'unità di misura con la quale sono state acquistate. Poi nella riga "Totale convertito in tonnellate" devono essere convertite in tonnellate senza alcuna conversione del peso specifico del prodotto (1000 litri di qualsiasi prodotto = 1 tonnellata).

Riassunto % produttori agricoli(NON DA COMPILARE)

Per IMPEGNO 3:

	Anno <u>+(1/2/3/4/5)</u>
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali (convertito in tonnellate)	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli NON locali (convertito in tonnellate)	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali + produttori agricoli non locali (convertito in tonnellate)	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0
Totale	0

% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli	#DIV/0!
---	----------------

Riassunto % produttori agricoli locali - criterio 4 (NON DA COMPILARE)

	Anno <u>+(1/2/3/4/5)</u>
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali (convertito in tonnellate)	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli non locali (convertito in tonnellate)	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0
Totale materia utilizzata proveniente da produttori agricoli NON locali + produttori NON agricoli (convertito in tonnellate)	0
Totale	0
% di materia utilizzata proveniente da produttori agricoli locali	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nel presente modello dovranno essere riportati i dati necessari per confrontare il progetto approvato con il progetto proposto in variante

Per le singole voci di spesa del progetto proposto in variante dovranno essere indicati, nelle apposite colonne, gli importi relativi ad "intervento confermato", "minore costo", "adattamento" oppure "variante"

Nella colonna "adattamenti" è necessario segnalare gli aumenti di spesa dovuti ad adattamenti tecnico economici

Nella colonna "minori costi" devono essere segnalate le spese già sostenute per le quali c'è stato un risparmio (ad es. sconti, minor prezzo di acquisto, cambio preventivo)

Il formato di stampa impostato è per un formato A3

MODELLO QUADRO DI RAFFRONTO DELLA VARIANTE

ANAGRAFICA DITTA:

PROGETTO APPROVATO CON D.D. N.

DEL

CUP:

PROGETTO APPROVATO CON D.D. ... DEL ...				PROGETTO IN VARIANTE						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Categoria di spesa ammissibile	Tipo investimento	Descrizione investimento (come da catalogo SIAP)/descrizione voci di spesa (da completare)	spesa ammessa a finanziamento con DD €	DESCRIZIONE VOCI DI SPESA COME DA DOMANDA DI VARIANTE	INTERVENTO CONFERMATO Euro	INTERVENTO CONFERMATO MA CON MINORI COSTI Euro	ADATTAMENTI TECNICO ECONOMICI Euro	VARIANTE Euro	SPESA RICHIESTA IN DOMANDA DI VARIANTE Euro	MOTIVAZIONE
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE (b)	Investimento innovativo	Impianti, macchinari, attrezzature:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature								
		Impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0								
		Impianti, macchinari, attrezzature dedicati alle produzioni biologiche:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature dedicati alle produzioni biologiche								
		Impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0 e dedicati alle produzioni biologiche:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature conformi al modello INDUSTRIA 4.0 e dedicati alle produzioni biologiche:								
	Investimento ambientale	Impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio energetico:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio energetico								
		Impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio idrico:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per il risparmio idrico								
		Impianti, macchinari, attrezzature per la prevenzione dell'inquinamento da acque reflue:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per la prevenzione dell'inquinamento da acque reflue								
		Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - fotovoltaico:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - fotovoltaico								
		Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – biomasse:								
		da completare (se presente investimento)								
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - biomasse								

	Investimento ambientale – produzione di energia	Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – biometano:							
		da completare (se presente investimento)							
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili - biometano							
		la produzione di energia elettrica e/o termica							
		da completare (se presente investimento)							
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – solare termico							
		Impianti, macchinari, attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – altre fonti:							
		da completare (se presente investimento)							
		Totale impianti, macchinari, attrezzature per per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili – altre fonti							
		TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE							

INVESTIMENTI IMMATERIALI (d)	Investimento immateriale	Acquisto di brevetti e licenze:							
		da completare (se presente investimento)							
		Totale acquisto di brevetti e licenze							
		Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici							
		da completare (se presente investimento)							
		Totale sviluppo ed acquisizione di programmi informatici							
		TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI							

SPESE GENERALI (c)	Spese generali	Spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature:							
		da completare (se presente investimento)							
		Totale spese generali riferite a impianti, macchinari e attrezzature							
		TOTALE SPESE GENERALI							

TOTALE									

DATA...../...../.....

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
.....

	Punteggio attribuito con D.D. di approvazione della graduatoria	Punteggio autoattribuito con la domanda di variante
Criterio 1		
Criterio 2		
Criterio 3		
Criterio 4		
Criterio 5		
Criterio 6		
Criterio 7		
Criterio 8		
Criterio 9		
Criterio 10		
Criterio 11		
Totale	0	0